

LUNEDÌ DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDATA NOTTE.

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

WWW.LAGRANDEMELA.IT

Sette News VERONA

LUNEDÌ DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDATA NOTTE.

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

WWW.LAGRANDEMELA.IT

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 25 - N.S. n.6 - 28 aprile 2024

CCIAA

RICONFERMATO GIUSEPPE RIELLO



È con grande emozione e senso di responsabilità che mi ritrovo oggi qui, davanti a voi ad assumere per la terza volta il prestigioso incarico di Presidente della Camera di Commercio di Verona. Ringrazio innanzitutto per il voto, espresso da associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e dei consumatori e liberi professionisti, che rinnova la fiducia nella mia persona e nel progetto che abbiamo portato avanti negli ultimi anni. Un progetto di crescita, di innovazione e di coesione, che ha visto la nostra Camera di Commercio affermarsi come un punto di riferimento centrale per l'economia veronese.

a pag 3

CONSORZIO ZAI

VISITA DEL VICE MINISTRO BIGNAMI



Il Consorzio ZAI ha recentemente accolto con entusiasmo il Vice Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, On. Galeazzo Bignami, per una proficua visita presso le proprie strutture. Durante l'incontro, il Vice Ministro ha avuto l'opportunità di immergersi nelle iniziative innovative e progettuali del Consorzio ZAI, mirate a ridefinire il panorama della logistica sostenibile e dell'efficienza energetica. Il Vice Ministro ha potuto constatare di persona gli sforzi concreti dell'Interporto nel promuovere soluzioni all'avanguardia per ottimizzare le reti logistiche, e ha potuto constatare gli sforzi del Consorzio ZAI

a pag 3

ATER

IN VENDITA OTTO ALLOGGI RESIDENZIALI



a pag 8

AMIA

NUOVA AIUOLA DAVANTI ALLA STAZIONE



a pag 6

ATV

NUOVO SISTEMA CON QR CODE SUI BUS



a pag 5

RUBRICA

"Culturalmente Parlando"



a pag 14

RUBRICA

"L'Angolo di Giulia Life and People"



a pag 13



a pag 7

VERONAFIERE

VINITALY 2024 CHIUDE CON 97 MILA PRESENZE



a pag 9

ACQUE VERONESI

BILANCIO 2023 DA RECORD

IL PATTO DI BELLEZZA DI ANNA NEZHAYA

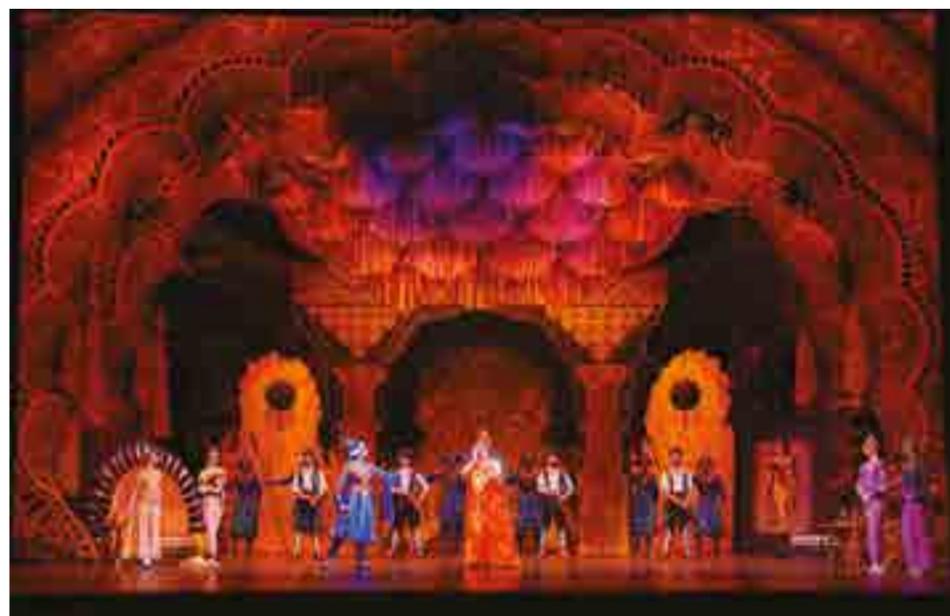


“Un appello alla personalità creativa di Gabriele d’Annunzio è una fonte inesauribile di dialogo su tanti argomenti che mi interessano: dal teatro, cinema e letteratura, alla storia e alla politica. Sentendosi l’erede dei grandi eroi troiani, l’italiano d’Annunzio seguendo le migliori tradizioni dei nobili patrizi non si preoccupò di incursioni lontane oltre il mondo raffinato. L’ideologia della sua vita e della sua opera fu la costruzione di un tempio di grande cultura latina, che non contraddicesse il suo sincero interesse per l’esotismo e i misteri dell’Oriente e che si riflette nell’eclettica collezione della sua residenza sul Lago di Garda - Il Vittoriale. Nell’ultimo periodo della sua vita, Il Vate si circondò non solo di citazioni dell’arte dell’antica Roma e della Grecia classica, ma intarsiò la sua casa con maschere del teatro giapponese, il nō e raccolse una collezione di libri dedicati alla religione, filosofia e poesia dell’India. Nei giorni della sua giovinezza - nel lontano 1881, il futuro famoso poeta e futuro amante leggendario, in una lettera alla sua prima amante, si ispirò all’epica indiana “Ramayana”, immaginandosi come un eroe che scrive dalla lontana città: “Mia Sita, o tu i cui begli occhi somigliano ai petali del loto... Mi pareva di vederti fra le braccia del tuo Rama, fre le mie braccia, e di aspirare il soave profumo d’ireos esalante dalla tua persona.

Tu vedi che ad essere amate dai poeti ci si guadagna sempre: se non altro si viaggia in India, nella piena India, senza muoversi di casa...” Nicholas Roerich (San Pietroburgo, Impero Russo, 27 settembre 1874 - Naggar, Himachal Pradesh, India, 13 dicembre 1947), coetaneo del poeta, drammaturgo, scrittore, politico e militare Gabriele d’Annunzio (Pescara, 12 marzo 1863 - Gardone Riviera, Italia 1° marzo 1938), fu pittore, artista teatrale, archeologo, poeta, scrittore, viaggiatore, oliatore e personaggio pubblico. Roerich creò teli su



soggetti storici, dipinse chiese ed edifici pubblici, lavorò nel teatro accademico e, insieme all’amico e collega di d’Annunzio, produttore teatrale Sergei Diaghilev, presentò i famosi balletti “Les Seasons Russes” a Parigi. Inventata e messa in scena da Roerich sul palco del Théâtre des Champs-Élysées, la rappresentazione “La sagra della primavera” sulla musica di Stravinskij è diventata un simbolo dell’avanguardia del XX secolo. Roerich, studiando storia ed etnografia, allargò i confini del vasto Impero Russo, sullo sfondo dei cataclismi geopolitici mondiali, divenne un Uomo del Mondo, creò una filosofia e una scuola teosofica uniche, visitò l’Europa, gli Stati Uniti, il Giappone, la Cina e la Mongolia con conferenze didattiche, organizzò e condusse spedizioni di ricerca, ha camminato nel deserto del Gobi e sulle montagne del Tibet, creando ritratti pittoreschi di questi luoghi perduti - “punti bianchi” sulla mappa. Abbattuto dallo stato dei monumenti antichi in tempo di pace, Roerich rimase scioccato dai risultati della Prima Guerra mondiale e dal numero di capolavori perduti per sempre. “La consapevolezza della bellezza salverà il mondo”, ha affermato Roerich. Su sua iniziativa e da lui redatto nell’aprile 1935 a Washington fu firmato il primo trattato internazionale sulla protezione del patrimonio culturale in tempo di pace e durante le ostilità, il Patto Roerich (Pax Cultura). Questo evento è stato proseguito in documenti come la “Di-



chiarazione dei siti patrimonio mondiale dell’UNESCO”, la “Dichiarazione universale della diversità culturale”, la Convenzione dell’Aia per la protezione dei beni culturali e l’istituzione del 22 aprile come Giornata Mondiale della Terra. Autore della “Stendardo della Pace”, Roerich trascorse la parte finale della sua vita in India, dove lui e la sua famiglia crearono l’insegnamento religioso e filosofico dell’Agni Yoga, o Etica Vivente, che univa l’occultismo occidentale e l’esoterismo orientale e divenne la base del movimento New Age. Jawaharlal Nehru e Indira Gandhi hanno visitato la tenuta Roerich ai piedi dell’Himalaya, affermando che “Roerich combinava uno scienziato moderno e un antico saggio”. A sostegno di queste parole, durante il primo volo con equipaggio nello spazio il 12 aprile 1961, Yuri Gagarin scrisse nel diario di bordo che il fantastico panorama della Terra e delle stelle nella finestra somigliava a un dipinto di Nicholas Roerich. L’India ha occupato la mia immaginazione fin dalla prima infanzia, principalmente perché mio zio e mia zia, diplomatici che hanno vissuto in questo paese per molti anni, conoscevano personalmente i Roerich e li visitavano. Le storie sull’India sono state completate da doni portatimi da questo paese esotico: pietre preziose in cornici traforate fatte a mano, maschere con un sorriso minaccioso di denti bianchi come la neve e orecchie allargate a forma di margherite, una collana composta da un filo di elefanti d’avorio, pezzi di stoffa intervallati da fili metallici, incensi profumati - bastoncini da accendere... Nel mio percorso creativo, come scenografo teatrale e autore di progetti artistici, ho “incrociato” Roerich in produzioni dedicate ai balletti “La Sagra della Primavera” e “Danze Polovtsiane”, e con d’Annunzio, creando una serie di opere sulla storia dello spettacolo “Martirio di San Sebastiano” e della strada Gardesana SS 45 bis, situata sulla sponda

occidentale del Lago di Garda. Seguendo le orme dei demiurghi dell’arte del Novecento, ho esposto questi progetti sia al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi che a Gardone Riviera, Verona, Venezia, Milano. Ho unito il mio amore per l’India e la filosofia dei “sognatori del passato” d’Annunzio e Roerich con le mie impressioni personali nella scenografia d’autore del balletto “La Bayadère” del compositore austriaco Minkus, basato sulla ballata romantica di Goethe “Der Gott und die Bajadere” e nella versione moderna dell’impresa di Diaghilev “Le Dieu bleu”. Nella scenografia de “La Bayadère”, tendaggi di tessuti preziosi creano una prospettiva artificiale, la luce teatrale imita l’aria umida tremante dal calore sopra un fuoco sacro, gli interpreti della messa in scena si riuniscono in gruppi in grappoli di frutti esotici e ancora si spargono sul palco come perle di una collana strappata. Mentre lavoravo sui costumi, ho imitato in particolare il lavoro manuale degli artigiani

indiani, la casualità e la noncuranza dei tratti di batik e delle applicazioni. Nella migliore tradizione degli artisti del mondo dell’arte, non ho disegnato uno schizzo del costume del personaggio, ma ho creato un’immagine e un carattere completi dell’eroe.

Al centro della composizione c’è il Grande Bramino - il fatale distruttore dei destini umani e il suo seguito: una statuette scolpita in metallo del Dio d’Oro, fadhiri adoratori del fuoco vestiti di fiamme, ragazze bayadere come fiori di loto. Ho inserito bozzetti per produzioni “indiane” nell’esposizione di uno dei miei progetti “multinazionali” realizzati sul Lago di Garda presso la galleria Craffonara a Riva del Garda, organizzata dall’associazione Trentino Storia Territorio: un viaggio immaginario nel genere della fantasia intellettuale, come continuazione dell’ “Era delle grandi scoperte geografiche”.

- Anna Nezhaya
© Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it

in collaborazione con
Comune di Verona

amia

Raccolta del **CARTONE** nel Centro Storico di Verona

CARTONE
NOI raccogliamo
VOI ci date
una mano?

Invitiamo i cittadini e gli esercizi commerciali a **COLLABORARE** alla raccolta degli **IMBALLAGGI IN CARTONE**
Come? Guarda sul retro le semplici regole

Insieme per una città + pulita

Numero Verde 800 545565
www.amiavr.it

PRESIDENZA DELLA CAMERA DI COMMERCIO: RICONFERMATO GIUSEPPE RIELLO, ELETTO PER LA TERZA VOLTA ALLA GUIDA DELL'ENTE

È con grande emozione e senso di responsabilità che mi ritrovo oggi qui, davanti a voi ad assumere per la terza volta il prestigioso incarico di Presidente della Camera di Commercio di Verona.

Ringrazio innanzitutto per il voto, espresso da associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e dei consumatori e liberi professionisti, che rinnova la fiducia nella mia persona e nel progetto che abbiamo portato avanti negli ultimi anni. Un progetto di crescita, di innovazione e di coesione, che ha visto la nostra Camera di Commercio affermarsi come un punto di riferimento centrale per l'economia veronese.

Essere riconfermati per la terza volta è un fatto straordinario, che mi riempie di orgoglio ma che, al tempo stesso, accresce il mio impegno e la mia determinazione ad operare con ancora



maggior dedizione per il bene delle nostre imprese e del nostro territorio.

Sono stati 10 anni intensi, impegnativi e duri – afferma Riello – soprattutto quest'ultimo mandato è stato denso di sfide e successi, in un contesto socio-economico in continua evoluzione, sotto l'effetto dirompente della pandemia da Covid-19 e delle incertezze generate dalle grandi tensioni geopolitiche e dall'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime.

In un quadro così complesso ho continuato a lavorare per le imprese del territorio, per accompagnarle nel processo di ripresa e di crescita, in stretta e sinergica collaborazione con le associazioni di categoria. Un ringraziamento per tutto il lavoro svolto va ai Consiglieri e ai Componenti di Giunta uscenti, che mi hanno supportato e con me hanno collaborato nel corso di questo mandato.

Oggi sono stato chiamato a rappresentare l'Ente ancora

una volta in modo unanime e concorde, per il terzo mandato. È un punto di partenza significativo per il futuro della Camera di Commercio, per i progetti avviati, per quelli che metteremo in cantiere e per le istanze dell'imprenditoria veronese che non mancherò di portare nella sede di Unioncamere Nazionale.

Sono fiducioso che, insieme al nuovo Consiglio e alla Giunta di prossima elezione, si possa costruire un futuro ancora più

prospero per Verona e per il suo territorio. Un futuro in cui le imprese possano continuare a crescere e a creare valore, in cui il lavoro sia dignitoso e ben retribuito, in cui i giovani possano trovare opportunità di realizzazione e in cui la qualità della vita sia sempre migliore.

Per questo, rinnovo il mio impegno a lavorare con tenacia e dedizione, al fianco di tutti gli attori economici e sociali del nostro territorio, per il bene comune e per il futuro di Verona. Nel Consiglio che ha eletto Giuseppe Riello siedono 25 rappresentanti di associazioni di categoria, liberi professionisti, organizzazioni sindacali e dei consumatori. Nella prossima riunione del 13 maggio 2024 verrà eletta la Giunta, composta da 7 membri più il Presidente Riello.

Il nuovo Consiglio conta 14 new entry: Giuseppe Bozzini-UIL Veneto, Marianna Cordioli-Confesercenti Verona, Rita Cristina Corradini-vice presidente Piccola Industria Confindustria Verona, Martino Fraccaro-presidente BCC Banca Veronese, Valentina Gagliardo-presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona, Nicola Dal Dosso-

direttore generale Confcommercio Verona, Alberto De Togni-presidente Confagricoltura Verona, Alister Giarola-Assoimprese Verona, Roberto Iraci Sareri-vicepresidente vicario di Confartigianato Imprese Veneto, Matteo Pellizzari-presidente sezione turismo Confindustria Verona, Mauro Regis-presidente dell'Ordine degli Avvocati di Verona, Luigi Sperani-presidente ADOC Verona, Alex Vantini-presidente Coldiretti Verona, Stefania Zuccolotto-consigliere delegato raggruppamento villafranchese Confindustria.

Sono invece stati confermati: Paolo Arena-presidente Confcommercio Verona, Giorgio Adami-Confindustria Verona, Paolo Artelio-vice presidente Confcommercio Verona, Fausto Bertaiola-presidente Confcooperative Verona, Francesca Cecchini-Gruppo Giovani Albergatori Confcommercio Verona, Carlo De Paoli-Confindustria Verona, Andrea Prando-vice presidente Casartigiani Verona, Tiziana Recchia-Presidente Piccola Industria Confindustria Verona, Carlo Trestini-presidente ANCE Verona, Paolo Tosi-vicepresidente Confcommercio Verona.

Consorzio ZAI accoglie il Vice Ministro Bignami per discutere il Futuro della Logistica

Il Consorzio ZAI ha recentemente accolto con entusiasmo il Vice Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, On. Galeazzo Bignami, per una proficua visita presso le proprie strutture. Durante l'incontro, il Vice Ministro ha avuto l'opportunità di immergersi nelle iniziative innovative e progettuali del Consorzio ZAI, mirate a ridefinire il panorama della logistica sostenibile e dell'efficienza energetica.

Il Vice Ministro ha potuto constatare di persona gli sforzi concreti dell'Interporto nel promuovere soluzioni all'avanguardia per ottimizzare le reti logisti-

che, e ha potuto constatare gli sforzi del Consorzio ZAI nell'implementazione di soluzioni innovative, come l'uso di tecnologie green e l'introduzione di pratiche sostenibili nell'interporto. Particolarmente significativa è stata la presentazione dei progetti in corso, focalizzati sul miglioramento dell'impatto ambientale mediante investimenti in tecnologie green e l'introduzione di processi digitali innovativi. Durante il dibattito, è emersa la centralità dell'Interporto Quadrante Europa nel panorama logistico italiano ed europeo. Primo interporto

in Italia per numero di merce lavorata, secondo in Europa. L'interporto di Verona lavora oltre 15.000 treni ogni anno. Consorzio ZAI, grazie alla sua capacità di prendere decisioni concrete e strategiche, ha dato vita a quello che ora è considerato un modello di innovazione e sviluppo globale. L'ente si è conquistato il ruolo di leader a livello internazionale nella classifica degli interporti europei redatta dalla DeutscheGVZ Gesellschaft (DGG), l'istituzione tedesca promotore dell'analisi. Quadrante Europa ha conquistato il

primo posto già nel 2010 e riconfermato la sua posizione nel 2015, mentre ha ottenuto il secondo posto, al di sotto solo per 1 punto all'interporto di Brema, nel 2020.

Lo sviluppo della logistica e dei trasporti nella nostra Nazione è tema cruciale per la crescita dell'Italia. Sono molte le sfide del futuro, ma il governo Meloni, in collaborazione con realtà come l'Interporto Quadrante Europa, le sta affrontando con concretezza. Anche tramite l'interlocuzione con professionalità come il Presidente Gasparato si realizza la capacità del Go-



verno di mettere al centro della propria azione la volontà di agevolare il sistema imprenditoriale locale e nazionale. Il Consorzio Zai e quanto si sta facendo a Verona ne è un esempio fattivo. Lo dichiara il Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Galeazzo Bignami.

Il Presidente del Consorzio ZAI, Matteo Gasparato, ha espresso la sua gratitudine per l'opportunità di presentare al Vice Ministro Bignami le iniziative del Consorzio per una logistica

sempre più sostenibile ed efficiente. L'incontro è stato un'occasione preziosa per condividere le nostre prospettive e approfondire le sfide e le opportunità nel panorama logistico italiano, ha commentato il Presidente. Il Consorzio ZAI continua a guidare il percorso verso una logistica all'avanguardia, impegnandosi a collaborare attivamente con le istituzioni e il settore privato per creare un futuro infrastrutturale eco-sostenibile per l'Italia.

SetteNews
VERONA

STAMPATO DA FDA EUROSTAMPA S.R.L.
VIA MOLINO VECCHIO, 185 - 25010
BORGOSATOLLO - BS
LA TIRATURA È STATA DI 10.000 COPIE
AUTORIZZ. TRIBUNALE C.P. DI VERONA
NR. 1761/07 R.N.C. DEL 21/06/07



ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Direttore Editoriale
LUCIO LEONARDELLI
Obiettivo Territorio

Realizzazione grafica
FRDESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA
Via Diaz 18, 37121 Verona
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84

OBIETTIVO TERRITORIO:
SEDE DI PORDENONE

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

seguici anche su:



AGSM-AIM E ORGANIZZAZIONI SINDACALI: NUOVO PROTOCOLLO D'INTESA NELLE RELAZIONI PER FAVORIRE LA TRASPARENZA DI AZIONI E SCELTE STRATEGICHE

Siglato oggi l'aggiornamento del protocollo d'intesa che disciplina le relazioni sindacali tra i due soci Agsm e Aim e le organizzazioni sindacali. Rispetto al passato viene privilegiata la trasparenza e il confronto di carattere politico tra i soci e le segreterie federali, ciò attraverso incontri specifici sulle scelte che riguardano la multi utility, e quindi i

rispettivi territori, su temi strategici come l'energia, l'ambiente, lo smaltimento dei rifiuti. Un processo che necessita di un moderno sistema di relazioni industriali, improntato alla trasparenza e al riconoscimento dei diversi ruoli e responsabilità di cui ciascuna parte è portatrice, e che prevede due livelli di relazione, quella confederale e quella territoriale di cate-

ria e aziendale. La novità rispetto al passato riguarda le relazioni industriali a livello confederale, che il protocollo prevede si sviluppi con almeno un incontro annuale a cui parteciperanno le segreterie confederali di CGIL, CISL, UIL di Verona e di Vicenza unitamente alle segreterie delle categorie e ai loro delegati per un confronto su temi strategici per lo svilup-

po dell'Azienda: andamento economico, finanziario e produttivo, investimenti, occupazione, formazione, politiche generali per il territorio, esternalizzazione ed appalti, ecc. Tutto ciò nella convinzione che la centralità delle relazioni industriali si realizza con un forte e trasparente sistema di informazione e partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori



e con una strategia coerente di sviluppo delle risorse umane presenti. Il protocollo è stato firmato oggi dal sindaco di Verona Damiano Tommasi e dal sindaco di Vicenza Giacomo Possamai in rappresentanza di Agsm -Aim e dai rappresentanti delle sigle sindacali: Francesca Tornieri per CGIL Ve-

rona, Giampaolo Zanni per CGIL Vicenza, Giampaolo Veghini per CISL Verona, Raffaele Consiglio per CISL Vicenza, Giuseppe Bozzini per UIL Veneto Verona e Carola Paggini per UIL Veneto Vicenza. Presenti il presidente di Agsm-Aim Federico Testa e l'assessore al Lavoro Michele Bertucco.

Una delegazione dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui (ANDA) ricevuta in udienza, dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Nel settembre del 1943, sulle isole greche di Cefalonia e Corfù, soldati regolari della Wehrmacht, l'esercito tedesco, si sono macchiati di uno dei più orrendi crimini perpetrati durante la seconda guerra mondiale, quello della Divisione Acqui, non rispettando le regole e le convenzioni che proteggono i prigionieri di guerra e passando per le armi migliaia di ufficiali, sottufficiali e soldati, l'eccidio della Divisione Acqui. A ricordare questo drammatico fatto di sangue è fortemente impegnata l'Associazione Nazionale Divisione Acqui (ANDA), con sede a Verona, dove il 21 settembre di ogni anno si celebra la cerimonia ufficiale commemorativa, al cospetto del monumento nazionale dedicato ai soldati della Divisione Acqui.

Lo scorso anno 2023 ricorreva l'80° anniversario dell'eccidio e l'ANDA ha promosso una serie di eventi ed iniziative per ricordare e celebrare questo importante anniversario, con il presidente nazionale, il veronese Claudio Toninel, primo nipote del reduce e superstita Mario, sempre in prima fila. A conclusione e a coronamento di questo intenso programma è arrivato l'inaspettato ma altrettanto gradito invito dal Palazzo del Quirinale per essere ricevuti in udienza dal Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, per commemorare ufficialmente l'importante anniversario.



E lo scorso lunedì 15 aprile, alle ore 11,00, la delegazione della Divisione Acqui, si è presentata al Quirinale, guidata dal presidente Claudio Toninel, accompagnato dai componenti la Giunta Esecutiva, con il vice presidente Fabrizio Prada (Parma), il segretario nazionale, Tiziano Zanisi (Cremona) il tesoriere Giovanni Scotti (Cremona) e i componenti Secondo Borgonovi (Mantova) e Francesco Mandarano (Milano). Erano inoltre presenti i presidenti o delegati delle Sezioni di Arezzo, Asti, Bergamo, Brescia, Bologna, Campania, Firenze, Milano, Pisa, Puglia, Rieti, Roma, Sicilia, Trento, Venezia, Verona e Versilia e il presidente dei Revisori, tra i quali il vice presidente della Sezione ANDA di Verona, Faustino Tosi. Toninel ha

presentato al Presidente Mattarella tutte le attività svolte, ricordando che un analogo incontro si era svolto dieci anni fa, nel 2018, in occasione del 70° anniversario, con la differenza che in quell'occasione erano presenti molti reduci e superstiti, mentre quest'anno erano presenti solo figli, nipoti e associati, purtroppo da soli, in quanto i gloriosi "Nonni Acqui" sono quasi tutti scomparsi, recentemente anche i veronesi Olindo Busi, Andrea Gagliardi e Dino Benedetti. Ovviamente presente il segretario personale Ugo Zampetti, che accompagna il Presidente Mattarella, in ogni occasione, molto interessato e partecipe, in quanto figlio del sottotenente della Divisione Acqui, Enrico Zampetti, che nel 1943 era di stanza a Corfù, fu

fatto prigioniero e poi deportato in Polonia e in Germania. L'incontro ha di fatto sancito uno storico passaggio di consegne, dai reduci, ormai rimasti pochissimi sul territorio nazionale, a coloro che dovranno raccogliere il testimone con l'impegno di portare avanti nel tempo il loro sacrificio e il loro eroismo, affinché le loro gesta non siano mai dimenticate e possano essere di monito alle nuove generazioni, per un futuro di pace, prosperità e libertà, garantite a noi dai nostri padri e nonni, che si sono sacrificati, anche al costo più estremo della loro vita. Toninel ha anche sottolineato che l'incontro è in prossimità del 25 aprile, festa della liberazione e anniversario della resistenza, che ha visto tragicamente protagonista anche la Divi

Medicina interna B, Prof.ssa Simonetta Friso nuovo direttore

Sono decine le malattie che trovano la cura adeguata in Medicina interna B. L'Unità operativa si è specializzata in Epigenetica e Immunoematologia clinica e coagulopatie, ambiti che possono suonare lontani ma che sono invece vicinissimi a centinaia di persone di ogni età. Nei 30 posti letto, nel Day service e negli ambulatori di Borgo Roma i pazienti vengono curati dall'équipe medica della professoressa Simonetta Friso, docente universitaria e da qualche mese prima donna a dirigere l'Unità operativa.

Il valore aggiunto del reparto, che si occupa di medicina interna, è che si tratta di una Unità universitaria, per cui all'assistenza sanitaria aggiunge una cospicua attività di ricerca scientifica su malattie poco raccontate ma molto presenti nella popolazione. Sono disturbi complessi perché dovuti a condizioni di natura ereditaria o acquisita, malattie immunitarie o infiammatorie, magari accompagnate da sintomi che coinvolgono vari organi vitali e generano condizioni invalidanti. La casistica epidemiologica, infatti, annovera tutte le malattie autoimmuni, le patologie tromboemboliche e della coagulazione, le anemie ereditarie. La presa in carico riguarda anche molte malattie rare complesse ma anche la degenza dei pazienti con patologie acute spesso associate a importante fragilità clinica.



Epigenetica e il rischio di sviluppare malattie. E' possibile modificare la nostra eredità genetica, incluso il rischio di sviluppare malattie, agendo su fattori che regolano l'attività dei geni (nutrizione, ambiente) mediante l'epigenetica. Fare ricerca sull'epigenetica significa studiare i meccanismi che regolano l'espressione dei geni senza modificare il DNA, ossia la porzione strutturale del genoma che noi ereditiamo e pertanto non possiamo modificare. E' come la partitura di una sinfonia musicale (struttura del DNA) che a seconda del direttore d'orchestra (epigenetica) può dare vita a molteplici performance esecutive (stato di salute/malattie). I meccanismi epigenetici regolano la funzione dei geni e quindi di tutti i sistemi molecolari che fanno funzionare le nostre cellule e i nostri organi in modo dinamico e soprattutto sono modificabili e determinati dall'età, da fattori ambientali, dall'alimentazione o dagli stili di vita, ad esempio l'attività fisica.

NUOVO SISTEMA DI BIGLIETTAZIONE SUI BUS ATV, DA APRILE SI VALIDA SOLO CON QR CODE

Nell'ambito del progetto di complessivo rinnovo del sistema di bigliettazione, a partire da lunedì 8 aprile saranno progressivamente eliminate dai bus urbani di Verona le validatrici meccaniche di colore verde. La validazione dei nuovi biglietti con QR Code andrà quindi effettuata tramite i nuovi lettori di colore rosso, già installati a bordo di tutti i bus cittadini, che consentono anche l'acquisto del viaggio tramite carte di credito/debito. La sostituzione delle validatrici è in corso anche sui mezzi della rete extraurbana, ma

sarà completata entro il mese di giugno. Per il corretto utilizzo del nuovo sistema di bigliettazione con QR Code, è importante fare attenzione ad alcune novità:

> I nuovi biglietti con QR Code sono già disponibili presso le biglietterie aziendali e nelle rivendite autorizzate. Tuttavia gli utenti che sono ancora in possesso dei vecchi biglietti possono continuare ad utilizzarli fino ad esaurimento delle scorte, ma devono avere l'accortezza di annullare manualmente il biglietto, scrivendo data e ora della salita a bordo del bus,

qualora non sia più disponibile sul bus la validatrice meccanica di colore verde.

> I possessori dei biglietti con QR Code possono viaggiare solo con il titolo di viaggio in originale: non è ammesso quindi viaggiare con fotocopie o immagini del biglietto nel cellulare.

> Chi utilizza il biglietto tramite l'app Ticket Bus Verona continuerà a validarlo nelle consuete modalità, inquadrando l'adesivo presente a bordo del bus.

> I nuovi carnet 10 corse con QR Code, a differenza di quelli tradizionali, sono

personalizzati e non possono essere utilizzati da più persone contemporaneamente in quanto può essere attivato un solo biglietto alla volta, con validità dei minuti indicati. A bordo del bus, sulla validatrice rossa, tramite l'icona "info titolo" in alto a destra sullo schermo, sono consultabili tutte le informazioni relative al biglietto validato elettronicamente.

> A partire dalla fine di aprile, i biglietti acquistati dalle emittitrici automatiche installate presso la Stazione FS di Porta Nuova e a fianco della biglietteria, a Peschiera (Sta-



zione), Garda (Autostazione), Malcesine (Autostazione), Aeroporto Catullo (area arrivi), non riportano il QR Code e sono quindi pre-validati con validità dal momento dell'acquisto. Sono utilizzabili solo con partenza dal luogo di acquisto.

> Con il nuovo sistema di bigliettazione, il borsellino elettronico non sarà più utilizzabile. Saranno pertanto a breve comunicate le modalità di rimborso agli utenti che abbiano ancora importi caricati sul proprio borsellino.

Giordano Riello

Sinergia tra DVG Foundation e Aeroporto Catullo per lo sviluppo degli scambi tra Verona, Lago di Garda e Francia

Nel 2023, la provincia di Verona ha registrato 324mila presenze di nazionalità francese, in aumento del 26,6% sul 2022, di cui 177mila sul Lago di Garda e 104mila a Verona (fonte Ufficio Studi Statistica Camera di Commercio di Verona). Verona-Lago di Garda fa da tempo sistema con l'aeroporto Catullo e le compagnie aeree che collegano lo scalo per la promozione del territorio. Determinante per lo sviluppo del mercato francese è stata l'apertura ad aprile 2022 del collegamento su Parigi da parte di Volotea. Nel 2023 la compagnia ha trasportato da/per Parigi 60.000 passeggeri.

Lo scorso 2 aprile Air France ha inaugurato il volo su Parigi Charles De Gaulle (CDG) e il prossimo 13 aprile Volotea inizierà a volare su Bordeaux. Insieme, i tre collegamenti incrementano l'offerta dei posti in vendita del 45% rispetto all'anno precedente.

"Il turismo francese rappresenta - ha spiegato Paolo Artelio, presidente della Dvg Foundation, un'importante opportunità per l'economia veronese, grazie alla collaborazione costante con l'Aeroporto e con AirFrance e Volotea abbiamo la possibilità di rafforzare le due nostre Destinazioni, Verona e il Lago di Garda e i quattro marchi d'area, Lessinia, Soave Est Veronese, Valpolicella e Pianura dei Dogi. Questo sia sul fronte

del segmento leisure, che sul fronte di quello business, con la nascita del Convention Bureau. Il profilo del turista francese è in continua evoluzione, ed è importante che le imprese scaligere si adattino alle nuove esigenze e tendenze del mercato. Il profilo tipo del turista francese è over 45 anni, preferisce il periodo estivo, ma si registra una crescente presenza anche in altri periodi dell'anno.

La permanenza media nella città di Verona è di 3 giorni e sul Lago di Garda è di 3,8 giorni per il 58% in strutture extralberghiere a Verona, percentuale che aumenta al 63% nel caso del Lago di Garda "L'aeroporto di Verona vive una stagione di

grande rilancio, quest'estate sono 84 le destinazioni raggiunte in 31 Paesi attraverso 25 compagnie aeree" - ha dichiarato Alessandra Bonetti, Amministratore Delegato di Catullo - "La collaborazione avviata con Destination Verona & Garda Foundation porta a condividere le esigenze di mobilità business e leisure del nostro territorio e a intraprendere azioni di promozione congiunte. L'occasione odierna ne è l'esempio, proponendo un'analisi del mercato francese servito oggi da due compagnie aeree che offrono un prodotto diverso e complementare, Volotea con collegamenti punto a punto su Parigi Orly e Bordeaux, Air France con

voli diretti sull'hub di Parigi Charles De Gaulle che garantisce tra l'altro un'offerta capillare di destinazioni intercontinentali in prosecuzione." "HBenchmark,Lighthouse)". "L'aeroporto di Verona vive una stagione di grande rilancio, quest'estate sono 84 le destinazioni raggiunte in 31 Paesi attraverso 25 compagnie aeree" - ha dichiarato Alessandra Bonetti, Amministratore Delegato di Catullo - "La collaborazione avviata con Destination Verona & Garda Foundation porta a condividere le esigenze di mobilità business e leisure del nostro territorio e a intraprendere azioni di promozione congiunte.



Funivie del Baldo. On. Tosi (FI), Vicepresidente Commissione Trasporti: "I soci di ATF revochino Presidente Schena e CDA.

Flavio Tosi, deputato di Forza Italia, in qualità di vicepresidente della commissione Trasporti alla Camera chiede ai soci di Atf Funivie del Baldo, quindi a Provincia di Verona, Comune di Malcesine e Camera di Commercio, "di revocare l'attuale Cda e il presidente Schena. È il minimo da fare dopo i casi di mala gestio certificati recentemente dalla magistratura, in cui emergono un certo malcostume e un rilevante spreco di risorse dei contribuenti, dato che Atf è un ente pubblico che gode di una concessione pubblica di trasporto persone ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dei Trasporti".

Tosi fa riferimento alla vicenda dei rimborsi spese concessi facilmente e senza verifiche a favore degli stessi dirigenti di Atf, Schena in testa, sui quali a fine marzo si è pronunciata la Corte dei Conti; e alla vicenda del direttore generale Mario Marino, prima nominato a seguito di un regolare concorso, poi "revocato arbitrariamente e illegittimamente" ricorda Tosi e adesso - dopo che Atf ha perso il contenzioso - reintegrato dal Tribunale del Lavoro di Verona con tanto di risarcimento dei compensi arretrati dal 1 ottobre 2022. Ma Tosi ricorda anche "il licenziamento illegittimo dell'ex direttore Franco Falcieri, costato centinaia di migliaia di euro ad Atf, quindi ai contribuenti". Tosi sottolinea: "Ce ne è ab-



bastanza per prendere provvedimenti nei confronti di Cda e presidente. Siamo di fronte a una gestione quantomeno 'allegria' delle risorse pubbliche, e quanto accaduto prima a Falcieri e poi a Marino dà molto da pensare. A pensar male, potrebbe sembrare che in Funivie non sia gradita la presenza di un direttore non asservito a certe dinamiche gestionali e politiche". Infatti, dice Tosi, "se è accertato che Falcieri è stato illegittimamente licenziato per motivi molto opachi, ci sono tante ombre anche su quanto vissuto da Marino, revocato senza ragione poco dopo essere stato nominato". La causa intentata dal terzo classificato al concorso è solo un pretesto, afferma Tosi: "Quello è un paravento con cui si copre il cda, un comodo alibi, Atf non era tenuta a revocare Marino, anzi, lui avrebbe potuto e dovuto continuare a fare il direttore. La verità è che usando quel pretesto, Funivie ha deliberatamente aperto un contenzioso con Marino provvedendo a una scelta illegittima e arbitraria".

È pronta l'aiuola che abbellisce piazzale XXV Aprile presentando a turisti e veronesi una cartolina green di Verona

UNA CITTÀ ANTICA IN MINIATURA DAVANTI ALLA STAZIONE

Una nuova aiuola di circa 200 metri quadrati in piazzale XXV Aprile, di fronte alla Stazione di Porta Nuova, saluta veronesi e turisti in arrivo e in partenza dalla città mostrando una versione stilizzata e soprattutto green del centro storico. Al centro troneggia una piccola Arena in acciaio corten, abbracciata dall'Adige, composto da Festuca Glauca: una pianta che crescendo regalerà al verde scuro delle foglie delle

venature argentee a mimare i riverberi dell'acqua del fiume.

Tra le altre piante presenti, il Sedum che fa da base all'area interna all'ansa e il Trachelospermum tappezzante, posato su un letto di ghiaio. A delimitare l'area, che non sarà calpestabile, lungo i quattro lati ci pensa l'Eunymus Pulchellus variegato bianco.

L'aiuola, che nei giorni scorsi è stata posizionata dal

personale dell'area Giardini dell'Amia, è stata progettata dall'Ufficio Arredo Urbano del Comune e finanziata dal Settore Giardini. E questa mattina si è tenuta la presentazione con il presidente dell'Amia Roberto Bechis, l'assessore ai Giardini Federico Benini, il presidente della Terza circoscrizione Riccardo Olivieri, Francesco Premi del CdA Amia, Massimo Caloi responsabile Giardini e verde orizzontale di

Amia, alcuni dei consiglieri di Terza circoscrizione.

"Crescendo, e secondo stagionalità, l'aiuola si arricchirà anche di una leggera fioritura nei toni del bianco, con sfumature rosse e una fascia argentata a simulare l'Adige. Una bella cartolina di Verona di cui avremo cura", è intervenuto Bechis. "Il presidio del territorio passa anche attraverso la riqualificazione e la cura degli spazi. Da qui, la progettazio-



ne di questo inedito biglietto da visita che vuole essere un benvenuto per tutti i turisti e un bel colpo d'occhio per i moltissimi veronesi che transitano dalla stazione a

evidenza della cura che abbiamo per l'ambiente", è il commento di Benini. L'aiuola è dotata di un sistema di irrigazione automatizzato. Cura e manutenzione sono affidate al personale dell'Amia.

Avesani punta su USA e Brasile

Nel futuro di Avesani c'è anche lo sbarco negli Stati Uniti e in Brasile, nel quadro di un allargamento dell'export che dovrebbe portare l'azienda di pasta fresca e ripiena veronese ad un allargamento dell'export dall'attuale 15% almeno al 20%. Avesani, che ha chiuso il 2023 con un fatturato di 23 milioni di euro, in crescita di circa il 7% rispetto all'anno precedente, da oltre una decina d'anni sono riusciti a portare i loro contenitori al 70% con materiale plastico riciclato ed ora stanno testando un imballo del tutto innovativo completamente di carta, anch'essa riciclata da monoporzioni plastiche, che dovrebbe rappresentare una grande novità per il settore e la conferma che all'Avesani il packaging

conta molto. "Stiamo completando a livello distributivo la linea "Sottile Piace-re", dice Alessandro Chiarini, direttore commerciale di Avesani, "una novità che va dal raviolo brasato al Valpolicella Ripasso alla carne di fassona, dai cappelletti al prosciutto crudo di Parma al raviolo alla ricotta ed erbe. Ci stiamo impegnando sempre più sulla qualità, sulla bontà delle materie prime. Lavoriamo soltanto di tortellini ben 50 tonnellate al giorno su 5 linee produttive, con 7 certificazioni che garantiscono la genuinità delle materie prima e del loro sapore. Crediamo di avere molte possibilità al nostro arco, di poterci migliorare ancora. L'export che



diventerà importante per lo sviluppo dell'azienda andrà a toccare anche il Nord America e il Brasile oltre ai paesi dell'Ue, agli Emirati Arabi, ad Hong Kong ed altre zone rilevanti dove siamo già presenti. Riteniamo di essere tra i leader nella produzione di pasta fresca e ripiena oltre a lasagne e maccheroncini".

Giorgio Naccari

Polizia locale Verona. Scoperto deposito di bici elettriche rubate, in via Ticino



Aumenta il numero di furti delle due ruote, soprattutto, di quelle elettriche, spesso, di valore elevato. Un fenomeno, che la Polizia locale riesce a contrastare, anche grazie alle preziose segnalazioni di cittadini e cittadine. L'ultimo episodio: ieri pomeriggio, 19 aprile, è stato segnalato alla Centrale operativa il furto di un velocipede elettrico, marca Bianchi, in via Roma, segnala un comunicato comunale. Immediato l'intervento delle pattuglie del Comando, che, grazie ad un gps, posizionato sul veicolo, sono riuscite ad individuare il tragitto del mezzo. Autore del furto è un 40enne, individuato, in via Ticino, dove, in un garage, sono state rinvenute altre 9 biciclette, oltre a quella rubata, tutte a trazione elettrica, tranne una. I mezzi sono stati sottoposti a sequestro e l'uo-

mo è stato denunciato, per furto e ricettazione. Ieri sera infine La bici Bianchi, ritrovata, è stata restituita al proprietario, mentre, altre tre, verranno, nelle prossime ore, recapitate ai legittimi proprietari. La Polizia locale richiama l'attenzione, sulla necessità di denunciare, sempre, i furti di biciclette, ma anche di adottare cautele e sistemi tecnologici, che possano individuare gli autori dei furti. A breve, verrà lanciata una grande campagna informativa, per istruire la cittadinanza ad adottare misure, per prevenire e limitare questo, ormai, pesante fenomeno. Nella foto: la restituzione della bici elettrica, rubata in via Roma. Purtroppo, l'espressione "mi hanno rubato la bicicletta" non è cosa di oggi, ma, di sempre. Come sopra, ricordato, tuttavia, il fenomeno, da alcuni anni

in qua, si è fortemente intensificato, accompagnato, dai numerosissimi furti anche di parti di biciclette, pure, con catena o antifurto, talché è sempre più raro non vedere, in centro-città, studiati lavori di specialisti, che, operando più volte, probabilmente, nella quiete della notte, su bici "ligade", ne abbandonano solo i telai... Particolare: avemmo l'occasione, qualche anno fa, di vedere, abbandonato, nel bel mezzo d'una strada cittadina, non un velocipede, ma, addirittura, una pesantissima parte di un appoggia-bici, rimosso, in veronese, "cavado sù" o "déstacà dai altri", avendo agganciata una ruota di bicicletta... Comunque: importante - e lodevole! - l'intervento della Polizia locale, sopra citato. Nella foto: restituzione della bicicletta al proprietario...

Pierantonio Braggio

Alla Capitolare si ampliano gli spazi

A sette mesi dall'inaugurazione del salone monumentale e delle sale affrescate, la Biblioteca Capitolare di Verona, la più antica al mondo ancora in attività, svela al pubblico due sale inedite. Da oggi sarà possibile ammirare tesori inestimabili, valorizzati dalle più moderne tecnologie multimediali collocate lungo il percorso espositivo, per restituire ai visitatori un'esperienza emozionante, immersiva

e interattiva. Un nuovo tassello, la seconda di tre tappe dell'ambizioso progetto di trasformazione e rinnovamento avviato dalla Fondazione Biblioteca Capitolare a settembre 2023, tendente a promuovere il potenziale museale della Biblioteca con soluzioni innovative e fruibili rivolte al turismo nazionale e internazionale. L'allestimento espositivo e multimediale è stato realizzato dallo studio NEO [Narra-

tive Environments Operas], grazie al contributo di Cartiere Saci di Verona, secondo una prospettiva di integrazione tra antico e contemporaneo. "Si tratta di un ulteriore salto di qualità per portare questo tesoro ad una sempre maggiore fruibilità e conoscenza da parte del grande pubblico". - dichiara mons. Bruno Fasani, Presidente della Fondazione Biblioteca Capitolare.

Presidenza, Giunta e Consiglio hanno terminato il mandato lo scorso 28 marzo

L'AMMINISTRAZIONE RIELLO PRESENTA IL BILANCIO DI MANDATO 2019-2024

E' stato un quinquennio denso di sfide e di successi.

Il periodo è stato caratterizzato da un contesto economico e sociale in continua evoluzione, con la pandemia da Covid-19 che ha avuto un impatto dirompente sul sistema produttivo globale. A questa sfida si sono aggiunte le tensioni geopolitiche e l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, che hanno reso il quadro ancora più complesso e incerto. Di fronte a queste sfide, la Camera di Commercio di Verona ha adottato un ap-

proccio proattivo e resiliente, con l'obiettivo di supportare le imprese del territorio e accompagnarle nel processo di ripresa e di crescita.

Le principali azioni intraprese nel corso del mandato possono essere così riassunte:

Sostegno alle imprese durante la pandemia con il progetto Ri-Ver, Riparti Verona.

Promozione del territorio e dell'export, partecipando a network internazionali, organizzando eventi e incontri B2B e realizzando campagne di marketing territoriale.

Sviluppo dell'economia locale attraverso il sostegno alle filiere produttive strategiche, l'innovazione e la creazione di nuove imprese con una particolare attenzione al sostegno e sviluppo degli asset infrastrutturali di cui è socia. Abbiamo investito negli aumenti di capitale di Veronafiere e Aeroporto Valerio Catullo e seguito con attenzione la gestione della Fondazione Arena di Verona, che tanto porta alla filiera turistica in termini di indotto.

Formazione e capitale umano: la Camera di Commercio ha of-

ferto un'ampia gamma di corsi di formazione per le imprese e i lavoratori, con l'obiettivo di innalzare le competenze e favorire l'occupazione.

Digitalizzazione: la Camera di Commercio ha investito nella digitalizzazione dei propri servizi, al fine di renderli più accessibili e fruibili per le imprese. Il bilancio di mandato 2019-2024 rappresenta un punto di partenza per il futuro della Camera di Commercio di Verona. In un contesto in continua evoluzione, la Camera di Commercio continuerà a svol-



gere un ruolo di primaria importanza per supportare le imprese del territorio e accompagnarle nel percorso di crescita e di sviluppo. In conclusione, desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questi risultati nel corso del mandato 2019-2024: il Consiglio camerale, la Giunta, il personale dipenden-

te, le associazioni di categoria, le imprese e i cittadini.

Colgo l'occasione per ringraziare voi giornalisti e operatori dell'informazione, che avete dato visibilità all'attività della Camera di Commercio con puntualità e professionalità. Auguro una serena Pasqua a voi e alle vostre famiglie.

Il Presidente, Giuseppe Riello

Vinitaly 2024: debutta Grappa Riserva 23 anni di Roberto Castagner in un confronto inedito con whisky e cognac

Lo spirito innovatore della Distilleria Castagner si presenta a questo Vinitaly con una serie di novità come un'inedita degustazione alla cieca di grappa, whisky e cognac. Grandi distillati, tutti con invecchiamenti superiori ai 20 anni, per un confronto tra tre prodotti diversi per caratteristiche e materie prime sotto gli occhi e i palati at-

tenti di esperti di settore, selezionati buyer e giornalisti internazionali. A guidare il tasting due autorevoli personalità: Massimo Billetto, uno dei più importanti sommelier italiani e grande conoscitore dei distillati internazionali, e Stevie Kim, managing director di Vinitaly International e straordinaria comunicatrice del vino italiano nel mondo

sceita proprio per stimolare il feedback sul distillato italiano per eccellenza. Una provocazione lanciata da un fuoriclasse della distillazione come Roberto Castagner per presentare, per la prima volta al Salone Veronese, Grappa Riserva 23 anni, e per comunicare che la grappa è pronta a confrontarsi con i più prestigiosi distillati internazio-



nali. Ma ad attendere i clienti di Castagner al Vinitaly ci saranno anche due anteprime che rappresentano un omaggio ad altrettanti territori Unesco: la grappa di Cortina per le Dolomiti e un vermouth a base di Glera

per le Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene. Si comincia domenica 14 aprile, alle 15.00, con la degustazione di Agadeita, la grappa di Cortina. Il mastro distillatore, Roberto Castagner, ha voluto dedicare alla "Regina delle Dolomiti" una

sua creazione ottenuta da vinacce di Riesling, Muller Thurgau, Traminer, Moscato Bianco e Pinot Nero provenienti da uve dei vigneti della IGT Dolomiti coltivate nel Bellunese e distillate alla Distilleria Castagner in provincia di Treviso.

Agadeita significa "acqua di vita" in ladino, un nome evocativo e un suono schietto che ricorda l'autenticità e il profondo legame con la cultura e la tradizione cortinese richiamati anche dai marchi "Cortina" e "scioattolino", presenti nell'etichetta. Agadeita è l'essenza di un territorio Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, le Dolomiti.

Loretta Simonato

Vinitaly 2024 chiude con 97mila presenze; oltre 30mila gli operatori esteri presenti (31% del totale)

Vinitaly archivia oggi la 56^a edizione con 97mila presenze. In leggero incremento gli operatori esteri da 140 paesi a quota 30.070 (31% sul totale), di cui 1200 top buyer (+20% sul 2023) da 65 nazioni selezionati, invitati e ospitati da Veronafiere in collaborazione con Ice Agenzia. Bilancio positivo anche per Vinitaly Plus, la piattaforma di matching tra domanda e offerta con 20mila appuntamenti business, raddoppiati in questa edizione, e per il fuori salone Vinitaly and the city, che ha superato le 50mila degustazioni (+11%). La 57^a edizione si terrà a Veronafiere dal 6 al 9 aprile 2025. Per il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo: "Vinitaly consolida il proprio posizionamento business e un ruolo sempre più



centrale nella promozione internazionale del vino italiano. I dati della manifestazione, unitamente al riscontro positivo delle aziende, confermano gli obiettivi industriali dell'attuale governance di Veronafiere fortemente impegnata a potenziare il brand fieristico del made in Italy eno-

logico nel mondo. Va in questa direzione il rafforzamento della collaborazione con tutti i referenti istituzionali, oggi in prima linea con Veronafiere nel sostenere l'internazionalizzazione del settore". "La profilazione degli operatori è tra i nostri principali obiettivi strategici - commenta

l'amministratore delegato di Veronafiere, Maurizio Danese -. Un risultato già centrato nella scorsa edizione, quella della svolta di Vinitaly, e proseguito quest'anno anche nei confronti della domanda domestica, in particolare quella del canale horeca attraverso iniziative di comunicazione e marketing che hanno contribuito all'incremento delle presenze italiane. In questi giorni abbiamo registrato reazioni positive da parte delle aziende, dei consorzi e delle collettive regionali. Una iniezione di fiducia in un momento complesso che ci vede impegnati a supportare il principale prodotto ambasciatore e apripista dell'agroalimentare del Belpaese nel mondo". Sul fronte delle presenze estere a Vinitaly 2024, gli Stati Uniti

si confermano in pole position con un contingente di 3700 operatori presenti in fiera (+8% sul 2023). Seguono Germania, Uk, Cina e Canada (+6%). In aumento anche i buyer giapponesi (+15%). Chiuso Vinitaly, si confermano i primi appuntamenti del calendario estero: Wine to Asia (Shenzen 9-11

maggio 2024); Vinitaly China Roadshow, Shanghai, Xian, Guangzhou (2-6 settembre 2024); Wine South America a Bento Gonçalves (RS) Brasile (3-5 settembre 2024); Vinitaly USA (Chicago 20-21 ottobre 2024); Vinitaly @ Wine Vision (Belgrado 22-24 novembre 2024).



MATTUZZI: «IMMOBILI A PREZZI ACCESSIBILI DESTINATI ALLE GIOVANI FAMIGLIE»

L'ATER di Verona procede alla vendita, mediante asta pubblica, di otto alloggi residenziali dedicati a chi vuole acquistare la prima casa: sette a Verona e uno a Sommacampagna. «Sappiamo come sia importante, in questo periodo storico, poter dare alle giovani famiglie la possibilità di acquisire una casa a prezzi accessibili affinché possano guardare al futuro con serenità. ATER in questi anni è sempre stata a fianco dei citta-

dini più bisognosi e questa modalità di vendita ne è un esempio concreto» chiosa il presidente Matteo Mattuzzi. La partecipazione all'asta è riservata alle persone fisiche che intendono comprare la prima casa e che non sono titolari di diritti di proprietà, di usufrutto, di uso e di abitazione, su immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati nel territorio nazionale. Le offerte sono consultabili sul sito www.ater.vr.it e re-

steranno aperte fino al 22 maggio. Gli appartamenti, con le relative pertinenze, sono liberi da persone o cose, con prezzi che variano da 62.000 euro a 124.000 euro, per una superficie catastale che parte da 60,00 mq, fino a 130 mq. «Chi è interessato - specifica il presidente Matteo Mattuzzi - deve far pervenire la documentazione all'ATER della provincia di Verona e l'aggiudicazione andrà a favore di colui che avrà for-

mulato la migliore offerta». Per tutte le informazioni circa le modalità, tempi e modi basta consultare il sito www.ater.vr.it nella pagina dedicata, dove troverete la lista degli immobili corredati dalle foto e dai rispettivi dati catastali e geografici. Mentre per visitarli occorre contattare l'ufficio vendite dell'azienda ai numeri telefonici 045-8062472 - 8062415 - 8062416 oppure al seguente indirizzo mail: vendite@ater.vr.it.



Verifica dei lavori in corso nel sottopasso di via città di Nimes ed esame delle cause dei ritardi

Sul nuovo ponte di via Città di Nimes l'Associazione Giuseppe Barbieri ha fatto un sopralluogo di verifica di quanto finora realizzato nell'opera del sottopasso, delle condizioni di ammaloramento delle strutture del 1990, dei lavori in corso e di quanto si vede realizzato della futura sistemazione delle

corsie e delle rampe di salita e discesa. Presenti i tecnici ed i soci dell'Associazione Giuseppe Barbieri arch. Gian Arnaldo Caleffi, dott. Vincenzo Vasapolli, arch. Filippo Bonini, dott. Luciano Rebonato, dott. Marco Bacchini, che nell'ambito dell'attività intrapresa di affiancamento della Pubblica

Amministrazione con analisi e suggerimenti, hanno rilevato che:

1 - il ritardo rispetto alla consegna preannunciata per il 10 aprile scorso non è giustificabile dalla sorpresa dell'ammaloramento dei pali conficcati nel terreno nel 1990. E' evidente che il loro ammalora-

mento fuoriesce dal sottosuolo, quindi ci chiediamo:

- chi non ha controllato per tempo? Il progettista che avrebbe dovuto esaminare lo stato di conservazione delle strutture preesistenti? O il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione che non si è posto il problema degli eventuali rischi che correvano i lavoratori opera nei pressi di strutture a rischi di cedimento? Se nessuno dei due l'avesse fatto il verificatore del progetto avrebbe dovuto chiedere spiegazioni e il validatore del progetto verificato (per legge il RUP) avrebbe

dovuto chiederne conto al verificatore;

- chi non ha esaminato le condizioni delle strutture in cantiere? Il direttore dei lavori? E se non l'avesse fatto, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ha avuto nulla da ridire? - E il collaudatore (o la commissione di collaudo), che è tenuto a collaudare (quindi verificare) i lavori in corso d'opera nei vari sopralluoghi, ha mai avuto nulla da eccepire?

2 di 2
2 - Sul presunto ammaloramento: stamattina abbiamo visto un demolitore all'opera. Stanno demolendo una porzio-

ne dei pali realizzati nel 1990, quindi non si tratta di realizzare un semplice consolidamento di strutture ammalorate, ma di sostituirle, costruendone altre al loro posto! Chiediamo ad AMT3 di conoscere qual è il reale stato di consistenza delle strutture ereditate dai mondiali '90. Quanto alla consegna dei lavori finiti entro giugno evidenziamo che fra demolizione dei vecchi pali, casserratura di quelli nuovi, armatura e getto del calcestruzzo, tempi della sua maturazione, collaudo statico e realizzazione delle finiture, l'obiettivo di finire a giugno è irrealistico.

Centrale SUEM 118 ti guida al telefono in attesa dell'ambulanza Casi in aumento nei primi tre mesi. Chiunque può salvare una vita

Sono quattro le emergenze-urgenze nelle quali la velocità e il tempo sono elementi salvavita: arresto cardiaco, soffocamento, sanguinamento profuso e parto. Si tratta di situazioni in cui saper fare la manovra giusta cambia l'esito per il paziente, come nel caso dell'infarto visto che la rianimazione immediata entro i primi 3 minuti salva la persona dagli inevitabili danni cerebrali e determina la sopravvivenza. Per riuscire in questo obiettivo, la Centrale operativa Suem 118 in maniera sempre più frequente utilizza con successo le IPA-istruzioni pre arrivo. Sono le indicazioni via telefono che l'infermiere in Centrale dà alla persona vicina al malato, servono a guidare passo dopo passo anche chi non lo ha mai fatto o crede di non esserne capace. Il Suem 118 dell'Azienda ospedaliera, diretto dal dottor Adriano Valerio, ha al suo attivo centinaia

di casi risolti positivamente al telefono in attesa che arrivi l'automedica o l'ambulanza. I Lea nazionali (livelli minimi di assistenza) stabiliscono che i mezzi di soccorso debbano arrivare entro 18 minuti dalla chiamata. I dati di Verona e il parto di stannotte. Già nei primi tre mesi di quest'anno il trend degli episodi mostra un netto incremento rispetto al 2023, con 296 casi assistiti telefonicamente contro i 1008 totali dell'anno scorso. I 296 da gennaio a marzo sono stati: 283 infarti, 9 parti (a casa o in macchina) e 4 soffocamenti. Nel 2023, invece, erano stati 926 infarti, 19 parti e 63 soffocamenti. L'ultimo in ordine di tempo è stato il parto di stannotte alle 4.30 in casa a Ponte Catena, con il papà che ha fatto nascere la sua bambina guidato al telefono dagli operatori assistendo la moglie primipara di 42 anni.

Pnrr secondo bando, Aoui si aggiudica oltre 5 milioni

Sono sei i progetti di ricerca biomedica vincitori del secondo bando Pnrr destinato alla sanità pubblica. Il Comitato tecnico del Ministero della Salute ha così assegnato ai progetti di cui Aoui Verona è capofila 5 milioni 338 mila 230 euro. Gli ambiti di ricerca sono Tumori rari, Malattie croniche non trasmissibili con innovazioni in campo diagnostico, Malattie croniche non trasmissibili per la prevenzione e Proof of concept (sperimentazione). Le ricerche si occuperanno di trovare nuove risposte a malattie come linfoma mantellare, tumore prostatico, anemia negli anziani per un invecchiamento sano, anemie ereditarie, artrite reumatoide acutizzata dall'inquinamento, ansia e depressione nei soggetti con disfunzioni di movimento.



Grazie ai fondi europei #NextGenerationEU, verranno finanziate le innovazioni studiate dai medici docenti dell'Università di Verona che sono anche impegnati nell'assistenza sanitaria: prof Carlo Visco Uoc Ematologia, prof Alessandro Antonelli direttore Uoc Urologia, prof Domenico Girelli

direttore Uoc Medicina d'urgenza e Malattie rare, prof.ssa Lucia De Franceschi Uoc Medicina Interna B, prof Maurizio Rossini direttore Uoc Reumatologia, prof Corrado Barbui Uoc Psichiatria B. Come richiesto dal bando, ogni progetto prevede il coinvolgimento di un minimo di due Unità

Operative fino ad un massimo di 5 (di cui almeno la metà nel Mezzogiorno), e un team di ricerca che comprende almeno due ricercatori con età inferiore di 40anni. A questi 6 progetti, si aggiunge un progetto della UOC Medicina C -Liver Unit che partecipa in qualità di partner.

BILANCIO 2023 DA RECORD PER ACQUE VERONESI

Il miglior risultato di sempre sia in termini di investimenti realizzati in favore della collettività, che in termini economici; il tutto mantenendo una tariffa sostenibile, tra le più basse sia a livello regionale che nazionale. Questa la fotografia del bilancio 2023 di Acque Veronesi che verrà presentato ai soci, i sindaci dei 77 comuni del territorio in cui l'azienda gestisce il servizio idrico integrato. I 47,2 milioni di euro investiti rappresentano il nuovo record

(superato di oltre il 10% il precedente, 43 milioni, ottenuto nel 2019), a conferma di una strategia industriale che si fonda sul concreto supporto a sindaci e cittadini, proseguendo sulla strada dell'efficienza e del miglioramento sia del servizio che delle infrastrutture. Le politiche di risparmio sui costi gestionali hanno contribuito in modo significativo al raggiungimento di un altro dato record: quello dell'utile d'esercizio, di 2,9 milioni di euro. Somma che, come in

passato, sarà anche quest'anno interamente destinata a nuovi investimenti, a conferma che quanto versato dai cittadini per la tariffa concorre a realizzare infrastrutture che nel tempo generano valore sul territorio e fungono da volano per l'economia locale.

In crescita anche il margine operativo lordo (passato da 21 a 23 milioni di euro). Numeri che delineano il profilo di una società sana, attiva e in ottima salute. Una credibilità, operativa oltre che economico e

finanziaria, che ha permesso ad Acque Veronesi di intercettare finanziamenti per portare sul territorio infrastrutture idriche sempre più innovative e sempre più strategiche in chiave futura, facendolo senza pesare sulla tariffa. Significativi sono infatti i risultati ottenuti sul fronte Pnrr dove agli oltre 33 milioni di euro già ottenuti (dorsale idrica Belfiore-Verona Est, essicatore fanghi al depuratore di Verona e potenziamento del depuratore di Bussolengo) potrebbe aggiungersi a brevis-



simo un quarto finanziamento del valore di circa 20 milioni di euro per la digitalizzazione delle reti acquedottistiche, che permetterà di efficientare ulteriormente i sistemi e ridurre finalmente in maniera sensibile anche le perdite idriche. Significativa anche la diminuzione di quasi 7 milioni di euro del debito bancario e verso altri

finanziatori.

Il presidente Roberto Mantovani ringrazia per il lavoro svolto il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, tutta la struttura di Acque Veronesi e i sindaci del territorio per il clima di collaborazione e fiducia instaurato nel tempo e fondamentale per il raggiungimento dei risultati ottenuti.



CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LE ELEZIONI EUROPEE 2024

In ottemperanza di attuazione previste nella Delibera n. 3/08/CSP relativa alle disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le ELEZIONI EUROPEE DEL 8 E 9 GIUGNO 2024, ADIGE TRADE SRL per la propria testata settimanale VERONA SETTE porta a conoscenza degli utenti il seguente Codice di Autoregolamentazione:

1) L'Editrice raccoglierà inserzioni elettorali da pubblicare sulle proprie testate settimanali secondo le regole tutte sotto indicate.

2) Tutte le iscrizioni dovranno recare la seguente dicitura "ELEZIONI EUROPEE 2024" e l'indicazione del Soggetto politico Committente.

3) Sono vietate forme di messaggio politico elettorale diverse da quelli elencate al comma 2 dell'articolo 7 della Legge del 22 febbraio 2000, n° 28. In particolare, sono ammesse soltanto le seguenti forme di messaggio politico elettorale:

- a) annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze e discorsi;
- b) pubblicazioni destinate alla presentazione di programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati;
- c) pubblicazioni di confronto fra candidati;

Non saranno accettate inserzioni di propaganda elettorale pure e semplici e cioè le pubblicazioni di slogan positivi o negativi, di foto o disegni, di inviti al voto non accompagnati da adeguata, ancorché succinta, presentazione politica dei candidati e/o di linee ovvero da una critica motivata nei confronti dei competitori. Per Tali inserzioni vi è espresso divieto legislativo (art.2 legge 515/93, art 6 regolamento 26.1.94).

La richiesta di inserzione elettorale dovrà essere fatta presso i nostri uffici situati in Via Diaz, 18 - VERONA (Tel. 0458015855 - Email segreteria@adige.tv presso i quali è disponibile un documento analitico consultabile su richiesta riportante i criteri di autoregolamentazione qui indicati.

4) Le inserzioni elettorali ed i relativi materiali dovranno pervenire almeno due giorni non festivi prima della data di stampa utili sui nostri settimanali di seguito riportate:

5) Le tariffe dei formati previsti saranno le seguenti (oltre IVA 4%)

- 1 mezza pagina (260 x 150 mm) a COLORI Euro 300,00
- 1 mezza pagina (260 x 150 mm) in B/N Euro 200,00

Verrà praticato uno sconto del 20% per un acquisto di più pagine.

Il pagamento dovrà essere effettuato in contanti e contestualmente alla prenotazione. Il mancato adempimento comporterà automaticamente la mancata accettazione di pubblicazione.

6) In osservanza delle regole di cui alla legge 10.12.1993 N° 515 e degli art. 2 e 3 del Regolamento 26.01.94 ADIGE TRADE SRL al fine di garantire la possibilità d'accesso in condizioni di parità e l'equa distribuzione degli spazi fra tutti i soggetti interessati che ne abbiano fatto formale richiesta, qualora, per la data prenotata per la pubblicazione non vi fossero, per esigenze informative e precedente carico pubblicitario di altra natura, spazio sufficiente all'esaurimento delle inserzioni regolarmente pagate attuerà la seguente procedura: dando la priorità a quelle che saranno giunte cronologicamente prima. Pubblicherà le domande pervenute secondo un rigoroso ordine temporale, nel senso che esaudirà le stesse secondo la data in cui sono state effettuate: Qualora le richieste fossero giunte in pari data provvederà alla pubblicazione dando priorità a quelle che saranno giunte cronologicamente prime.

7) La vendita sarà effettuata presso i nostri uffici in base a vigente Testo Unico di Pubblica Sicurezza art. 120;

- La persona che richiede l'inserzione allo sportello dovrà essere identificata, con annotazione del documento di identità (carta d'identità o altro documento con fotografia, ammesso dall'Amministrazione dello Stato).

- Nei testi e degli avvisi di propaganda dovrà apparire il "COMMITTENTE RESPONSABILE SIG. (come da art. 3,2° comma, Legge 10.12.1993 N° 515) ed il "NOMINATIVO DELL'AUTORE" (persona fisica che ha redatto il testo del messaggio).

- Gli ordini dovranno essere effettuati (e quindi firmati) da:

- I segretari amministrativi della propaganda elettorale a favore di uno o più candidati sia un gruppo, un'organizzazione, un'associazione di categoria, un movimento, un partito ecc, occorre la preventiva AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL CANDIDATO DEL SUO MANDATARIO (come da art. 3, comma 4, della legge 10.12.91 N° 515).

La fattura andrà emessa a:

- 1) Segretari amministrativi o delegati responsabili della propaganda;
- 2) Candidati o loro mandatari;
- 3) organizzazione / associazione di categoria ecc, per la fattispecie al precedente punto ripartendo spazi ed importo fattura fra tutti i candidati o partiti pubblicizzati; (come da art. 3, comma 3 e legge 10.12.1993 N° 515).

L'Editore dovrà rifiutare richieste di propaganda elettorale da parte di Enti della pubblica amministrazione: (come da art. 54, comma 3 e legge 10.12.1993 N° 515).

ADIGETRADESRL

Aggiornamento piano d'azione dell'agglomerato di Verona per la gestione dell'inquinamento acustico



L'aggiornamento del Piano d'Azione per la Gestione dell'Inquinamento acustico a Verona (PAGIA) e la promozione di iniziative per un'adeguata progettazione dei nuovi edifici sono stati al centro di una conferenza stampa, tenutasi oggi in municipio, organizzata dall'Associazione Giuseppe Barbieri. Il documento, consegnato all'Amministrazione comunale, è stato presentato dal Presidente dell'Associazione, arch. Gian Arnaldo Calef e da uno dei tecnici esperti in acustica il per. ind. Massimo Donzellini. Il PAGIA (redatto in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. N° 194 del 19 agosto 2005 che ha recepito la Direttiva 2002/49/CE) è stato adottato dall'Amministrazione comunale di Verona con Delibera

n° 156 del 20/02/2024. "L'Associazione Giuseppe Barbieri - ha sottolineato l'Arch. Calef, è nata con lo scopo di promuovere studi, analisi e progetti per il territorio e l'ambiente indirizzati ad una buona amministrazione della città e della cosa pubblica". In forma sintetica, analizzati gli adempimenti dell'aggiornamento del Piano d'Azione deliberato dalla Giunta, sono state puntualizzate in particolare due attività migliorative al PAGIA: 1) la necessità di una conoscenza precisa e puntuale del livello di inquinamento acustico presente nel territorio comunale attraverso reti monitoraggio semi-permanenti di facile gestione e collocazione, già in uso presso altre città

zione e formazione affinché, n dalla fase di progettazione dell'edificio, siano previste e adottate soluzioni architettoniche e urbanistiche che minimizzino l'esposizione al rumore. Si cita, ad esempio, il corretto posizionamento di edifici adibiti ad attività commerciali sul fronte strada a copertura degli edifici residenziali posti immediatamente dietro e lo studio dell'orientamento degli edifici rispetto alla fonte di rumore in modo da alleggerire la propagazione sonora. E' ovviamente importante il dialogo con gli Ordini professionali dei tecnici progettisti, oltre che con ANCE Verona che rappresenta i costruttori. Per tutte queste attività i soci dell'Associazione Giuseppe Barbieri sono a disposizione per quanto si rendesse necessario.

PASSIONE SENZA CONFINI, AIR FRANCE COLLEGA VERONA A PARIGI, LE DUE CITTÀ DELL'AMORE

Al via il nuovo collegamento diretto che unisce Verona a Parigi Charles De Gaulle operato da Air France. Il primo volo, atterrato alle 14:05, ha segnato il ritorno della compagnia di bandiera francese allo scalo Catullo, dopo una pausa di 9 anni. Le due città simbolo dell'amore, tornano così ad essere unite e a rappresentare un punto di accesso verso il mondo. I passeggeri in arrivo, tra cui il Senior Vice President Europe del gruppo AirFrance-KLM Noud Duyzings, sono

stati accolti da due attori in costume, appartenenti a Casa Shakespeare di Verona, con una breve interpretazione dell'opera che celebra l'amore per eccellenza, Romeo e Giulietta. Apposite spille celebrative sono state inoltre distribuite come regalo, anche agli ospiti in partenza per Parigi.

Il volo, operato con Embraer E190, sarà attivo 3 volte a settimana (martedì, giovedì e sabato), che diventeranno 2 volte a settimana (martedì

e sabato) durante i mesi di luglio ed agosto. La partenza da Parigi è prevista alle 12:35 con arrivo alle 14:05. Il rientro da Verona sarà, invece, alle 14:50 con arrivo nella Ville Lumière alle 16:35.

“Celebrare il ritorno di Air France a Verona è un momento di grande orgoglio: – dichiara Eléonore Tramus, General Manager East Mediterranean Air France-KLM – dimostriamo infatti l'importanza fondamentale che ha per noi il mercato italiano,

mentre rafforziamo la nostra presenza nel nord-est. Grazie al nostro hub di Parigi CDG, possiamo essere vicini alle esigenze dei clienti offrendo accesso ad un ampio network di destinazioni internazionali. Il tutto, con lo stile distintivo per cui la compagnia è famosa in tutto il mondo.”

“Il ritorno di Air France all'aeroporto Catullo con il volo su Parigi Charles De Gaulle è il risultato di un intenso lavoro portato avanti da Gruppo SAVE e Catullo con la



compagnia aerea. Si tratta di un collegamento strategico per l'ampio bacino d'utenza dello scalo, che risponde alle esigenze di viaggi per affari e per turismo, sia incoming che outgoing, garantendo la connettività su prosecuzioni internazionali e intercontinentali attraverso uno dei primari hub europei.” Di-

chiara Alessandra Bonetti, AD di Catullo. Attraverso questo collegamento, i clienti italiani avranno accesso ad importanti destinazioni chiave per Air France come Boston, New York, Los Angeles, Abu Dhabi, Johannesburg, Mauritius, Tokyo Haneda, Singapore, Pechino e molte altre.

VGML 2024: fra Roma e Verona riparte una nuova edizione

Verona Green Movie Land, ormai saldamente identificato nell'acronimo VGML, è il vasto progetto dedicato al cinema, alla cultura e alla sostenibilità che, attorno al potere di comunicazione della Settima Arte, sta costruendo un lavoro costante giocato su due grandi pilastri: la trasmissione dei valori di solidarietà e green che restituisce alla cultura la capacità di costruzione di un Uomo nuovo e il rilancio di Verona Terra di Cinema Sostenibile.

Si aprono le danze per una nuova edizione del Verona Green Movie Land con un doppio appuntamento: dopo la presentazione alla stampa nazionale del 13 marzo alla Casa del Cinema di Roma (Sala Gian Maria Volontè) si è svolta oggi 6 aprile alle 10,30 la Cerimonia di Inaugurazione alla Camera di Commercio di Verona. Ha condotto la mattinata Mariangela Bonfanti, Madrina della giornata la compositrice, pianista e autrice di colonne sonore Silvia Nair che ha affiancato Renato Cremonesi, Presidente di My Planet 2050 (produttrice di VGML), e Iacopo Chessa, Presidente della Veneto Film Commission, nella presentazione del Festival di questa fitta edizione 2024. “Per chi ci conosce da un po', questo nostro progetto nasce da una visione, oltre che da un sogno ha specificato Cremonesi - : utilizzare le arti e il Cinema in particolare, come strumento per trasmettere contenuti di spessore. Il mondo del Cinema, che muove importanti realtà economiche ed ha una



capacità di coinvolgimento di pubblico molto elevata, non può ignorare la forte capacità di stimolare nel pubblico, scelte di comportamenti più consapevoli e responsabili verso l'ambiente e nei rapporti umani, con l'obiettivo di contribuire a promuovere modelli di sviluppo più equi e sostenibili.

Ma non solo, il cinema è anche un potentissimo strumento per promuovere il territorio: Verona, terra di cinema sostenibile. A Verona esistono molte realtà che operano nel mondo della cinematografia a livello internazionale; il nostro obiettivo è quello di mettere in rete tutte queste forze per fare di Verona la capitale del Cinema Green e attraverso il Cinema lanciare messaggi positivi di sviluppo sostenibile e di rispetto per l'ambiente e nei rapporti umani di tutti i giorni.” È intervenuto da remoto Alessandro Anderloni Direttore Artistico di Verona Green Movie Land: “Una valle, una pianura, le montagne e i colli - così ha tenuto a sottolineare - : una terra che parla di arte e di cultura.

Consiglio comunale. Via libera a due rotatorie in Borgo Milano

In arrivo in Borgo Milano due opere stradali che miglioreranno la viabilità della zona e la renderanno più sicura, con vantaggi anche per gli spostamenti tra lo Stadio e San Massimo.

Si tratta di due rotatorie che saranno realizzate rispettivamente all'intersezione tra via San Marco, via Curiel e via Gramsci; e tra via San Marco, via Molise e via Sogare, dove la rotonda sostituirà l'attuale incrocio semaforico, con benefici per chi è diretto all'ingresso della tangenziale posto sul retro del Palazzetto dello Sport. Entrambi gli interventi sono opere compensative relative al recupero di due immobili su Corso Milano, che grazie

ai provvedimenti previsti nel decreto 'Sblocca Italia' hanno seguito l'iter più veloce della variante urbanistica. Oggi il Consiglio comunale ha approvato con 35 voti a favore il progetto definito e il piano di esproprio per la realizzazione delle due opere.

Mozioni
Approvata con 32 voti a favore la mozione del gruppo consiliare Pd per l'istituzione di un tavolo tecnico che, in coerenza con la giurisprudenza vigente e in particolare con l'art.11 del dlgs 36 del 2003 'Codice Appalti', attui quanto necessario per la tutela minima salariale di 9 euro lordi nei confronti del personale impiegato nei lavori, servizi e

forniture di appalti pubblici e concessioni.

Rinviata invece ad un ulteriore approfondimento la mozione del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia per l'attuazione di misure e iniziative a sostegno delle famiglie, in particolare i centri estivi, per le quali l'assessorato alle Politiche educative auspica vengano ripristinati i fondi del Governo, fondamentali per dare risposte alla crescente domanda di famiglie con bambini e bambine affetti da disabilità.

La seduta si è aperta con il ricordo da parte di Angelo Cresco dell'ex consigliere comunale Giovanni Curti (in carica amministrativa 1998), deceduto il 04/04/2024.

ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

“Se poteste dire qualcosa all'umanità...a tutti i ragazzi del mondo...”, chiede la maestra Andreina Altoè alle allieve e agli allievi della Classe V B della Scuola Primaria di Vigasio.

Una richiesta da cui ha preso vita un'officina di scrittura manoscritta che si è svolta in classe.

“Alla Piccola Posta in pillole” ospiterà per tutto il 2024 i frutti di questa riflessione, che ha “tirato fuori” (ex-ducere = educare) tante narrazioni, alcune create in tandem.

Grazie di cuore alla Maestra Andreina e a tutta la V B!
Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

PEDAGOGISTA E LOVE WRITER.
SPECIALISTA IN DIPENDENZE AFFETTIVE NELL'AMBITO
DEL DISAGIO SCOLASTICO, PROFESSIONALE E LAVORATIVO.
BARBARAGAIARDONIPEDAGOGISTA.IT

riflessioni

Se vogliamo un mondo migliore iniziamo subito! Altrimenti i prossimi che verranno cosa diranno, che mondo troveranno? Pensateci! Vorrei dire a tutti i ragazzi del mondo: preparatevi al futuro e guardatevi intorno: Ci sono ancora cose belle? Non ce ne sono più molte... ma di chi è la responsabilità? Quando diventerete grandi forse sarete voi, saremo noi, a cambiare il mondo. Perciò dobbiamo pensare bene a che cosa vogliamo fare. Spero che questo messaggio lasci un segno

ANITA

a cura di **GIANFRANCO IOVINO**

LEGGENDO & SCRIVENDO

GIANFRANCO MONESE: ASSORDANTE COME L'AMORE

Nel 1999 la vita di Man, gestore di un negozio di dischi nel cuore di Verona, viene stravolta da una band Heavy Metal adolescenziale, di cui ne diviene promoter durante un tour che la vede impegnata ogni sabato sera. L'impulsiva cantante Valo lo trascina assieme a Bubi, Gian e Iba in una serie di situazioni spesso imbarazzanti quanto adolescenziali, fino a mettere a repentaglio il suo rapporto con Tommy, il suo compagno. In un contesto underground tra percorsi musicali, innamoramenti, tensioni e colpi di scena, l'amore e l'amicizia sono i fili conduttori dei numerosi personaggi che si alternano nel romanzo a firma del veronese Gianfranco Monese, dal titolo "Assordante come l'amore".

«Io credo che l'amore debba essere assordante, altrimenti perché disturbarci ad amare? - Comincia così l'autore a presentare il suo lavoro. - Se si decide di passare molti anni della propria vita al fianco di una persona, progettando, costruendo e condividendo molto, incluso i momenti

meno felici e di tensione, credo che quello che proviamo dentro di noi è senza dubbio un qualcosa di forte, altrimenti il tutto non si spiega. Tuttavia, qui l'amore ha più facce. Il titolo del mio libro ha tante interpretazioni, a partire da "assordante" perché, al suo interno è presente una band Heavy Metal, e non è questo un genere per molti assordante? Inoltre, guardando l'immagine di copertina, si può notare Christy, uno dei personaggi, seduta in pullman che ascolta un CD dal suo lettore portatile. Non è un'immagine da poco, questa, perché la rappresenta precisamente nel capitolo quarantadue, il mio preferito di tutto il romanzo, in cui lei ha appena scoperto ed acquistato la colonna sonora della sua storia d'amore con Gian, appena iniziata. Ecco: nonostante un pullman silenzioso, e nonostante lei stessa se ne stia zitta, dentro di sé, grazie a quel brano, tutto è assordante, come l'amore che sta provando, e credo che Elia Zanandreis, autore dell'immagine, sia stato

bravo a darle uno sguardo innamorato, felice e spensierato al tempo stesso, essendo lei un'adolescente.»

Ambientato a Verona e con la musica protagonista, oltre ovviamente l'amore

«Esattamente, e chiudendo inserirei pure parecchia amicizia. L'amore viene visto sotto vari aspetti: c'è quello adolescenziale, più spensierato, che nasce tra i banchi del liceo e c'è l'amore adulto, come si può constatare in Man e Tommy, con un piccolo sguardo verso le difficoltà che una coppia omosessuale poteva avere, ed ha tutt'ora, nel rapportarsi col mondo esterno. C'è anche chi quell'amore purtroppo non lo ha mai vissuto, e con qualche senso di colpa cerca di fare del suo meglio. Insomma, questo è un tema che si propaga su varie età. Ma è anche la musica ad essere protagonista, e da fruitore musicale, nonché uno dei redattori di Metal Hammer Italia, storica rivista Heavy Metal, avendo vissuto quegli anni proprio al liceo, tra pomeriggi passati nei negozi di dischi e



serate a suonare dal vivo quel genere assordante con la mia band, non è stato per niente difficile raccontare di un modo di vivere che sembra lontano, ma che non lo è poi molto.»

Parliamo anche un po' di Gianfranco Monese?

«Ho la fortuna di svolgere un lavoro, quello di barman, che adoro, ed ho un hobby che sono onorato di proseguire, perché da adolescente acquistavo Metal Hammer, informandomi sulle nuove uscite, leggendo recensioni, e oggi faccio



parte di quello staff. Ho inoltre la fortuna di convivere con una persona che amo ed essere circondato da poche ma preziose amicizie.»

Salutiamoci invogliando i nostri lettori a leggere il suo romanzo

«Nel mio romanzo troverete l'amore, l'amicizia e tanta musica, al punto che durante la lettura potrete anche ascoltarvi qualche brano citato nel testo per meglio ambientarlo. Mi piace, inoltre, aggiungere che nella seconda parte del racconto affronterete anche una piccola considerazione sulla vita, che spero possa farvi riflettere: un qualcosa che prova a contrastare l'odierna mancanza di empatia ed altruismo, usando due forze da sempre incorruttibili, quelle dell'amore e dell'amicizia. Per il resto, posso solo ringraziare Verona Sette e augurare a tutti una buona lettura.»

ASSORDANTE COME L'AMORE di Gianfranco Monese - Tempra edizioni - 284 pagine - € 12

8-9 GIUGNO ELEZIONI EUROPEE 2024

CONTE

IN EUROPA

Per difenderci dall'Europa



Per le regioni: VENETO
FRIULI VENEZIA GIULIA
TRENTINO ALTO ADIGE
EMILIA ROMAGNA



SEGUI LE MIE BATTAGLIE AL PARLAMENTO EUROPEO

www.rosannaconte.it



Sabato 8 dalle 14:00 alle 22:00 - Domenica 9 dalle 7:00 alle 23:00

ABBRACCIAMI: QUANDO UN LIBRO PUO' AIUTARE A SMUOVERE COSCIENZE CONTRO IL BULLISMO

Prosegue il successo di vendite e l'interesse da parte degli istituti scolastici veronesi e le biblioteche comunali per il romanzo **ABBRACCIAMI** di Gianfranco Iovino, giornalista e nostro storico collaboratore, che affrontando un tema spinoso quanto attualissimo, qual è il bullismo nelle scuole, negli ultimi mesi lo si è visto protagonista di interessanti incontri con alunni, insegnanti e lettori, a dialogare su un fenomeno sempre più dilagante, sfociato nel cyberbullismo e l'omofobia di cui è protagonista il personaggio del suo ultimo romanzo: uno studente diciassettenne umiliato ed offeso da continui atti di violenza a cui non sa porre difesa e rimedi, se non quello di chiudersi nella sua stanza o sfogarsi con il suo amico, Antonio, un anziano signore ricoverato in una casa di riposo, che proverà ad infondergli coraggio con la sua saggezza da uomo maturo, l'affetto che può generarsi tra due persone divise da tre generazioni, e l'amore che è racchiuso in un gesto semplice, quanto coinvolgente e d'impat-

to, qual è l'abbraccio, nel quale si rifugiano spesso i due protagonisti quando le parole non sono sufficienti a rincuorare e resistere davanti ad atti discriminatori, vessatori e violenti, esercitati costantemente tra i



corridoio di una scuola su un ragazzo fragile, che vorrebbe solo vivere la sua "normalità" senza paura o vergogna. Indubbiamente un tema di alto coinvolgimento quello trattato da Iovino, che trova tante domande e poche risposte negli alunni, come i tanti lettori ac-

corsi agli eventi organizzati fin qui per dialogare con l'autore e provare a scavare a fondo, tra le pieghe di un fenomeno sempre più dilagante, che ha radici lontanissime e continua a dimostrarsi efferato e spietatamente crudele e difficile da debellare, perché sa adeguarsi ed evolversi alle caratteristiche ricercate maggiormente dalla società giovanile, sempre più desiderosa di apparire, raccogliere consensi e nuovi tributi sui profili Social come nella vita reale di tutti i giorni. Dalla succursale Pindemonte di Verona alle Stimmadini e gli istituti superiori di Legnago, fino alle società sportive di Rivoli Veronese e Castelnuovo del Garda e i tanti incontri nelle biblioteche comunali che hanno raccolto già oltre 1000 partecipanti, è emerso un denominatore comune unico: il bullismo è un male sociale che va combattuto denunciandolo il più possibile, dissociandosi da chi vuole prevaricare con la violenza sui più deboli, senza più restare in disparte o limitarsi ad essere spettatori disinteressati e inabili, perché c'è bisogno di

unione, condivisione e partecipazione corale nel proteggere e denunciare le brutalità gestuali e fisiche, che lasciano nel cuore di chi le subisce un dolore perenne che non sarà mai dimenticato, oltre ad incorrere nel rischio di arrendersi all'idea di non saper fronteggiare la cattiveria umana, preferendo nascondersi tra le quattro mura di casa e annullarsi dal mondo per

l'incapacità di reagire e trovare braccia nelle quali unirsi per resistere e reagire, non sentendosi più soli.

Iovino, nostro storico e prolifico collaboratore, ci ha abituati fin dal suo primo romanzo (**CuoriNellaTorment@**) alla trattazione di temi forti, quanto attuali, come l'amore virtuale, la pedofilia (Io sono Paola), i ricatti e la prostituzione (Dietro di me) ed ultimo il bullismo omofobico, che lasciano emergere l'importanza di poterne parlare anche attraverso una narrazione inventata, quel è quella proposta dai suoi romanzi, che possano contribuire a smuovere coscienze e far sen-

tire i più deboli meno soli ed isolati, perché c'è chi li ascolta e vuole provare a difenderli e fargli tornare il gusto di vivere, in una società che ghettizza e differenzia, impedendo ai più fragili di difendere quell'inalienabile diritto di cui ogni essere umano è legittimo proprietario, a sentirsi libero di vivere la propria normalità senza paura, vergogna o timore che qualcuno più forte, violento e crudele gli possa rovinare l'esistenza e la gioia di vita.

ABBRACCIAMI di Gianfranco Iovino - Capponi Editore - Nelle migliori librerie della città e Store Online

Francesca Tamellini



DÉJÀ-VU: L'ARTE DEL PASSATO CHE TORNA NEL PRESENTE E SI PROIETTA NEL FUTURO

"Déjà-vu" indica qualcosa di già visto ed è questo significato che è stato affibbiato ad un evento culturale ed espositivo di grande interesse, che vede protagoniste le donne, il loro disincanto e la loro bellezza, in un contesto innovativo che abbraccia tutte le arti, inclusa

quella del "sentire poetico", tra stile Liberty e quello antico che si sposa con il moderno, grazie a nuove tecnologie dell'Intelligenza Artificiale e la ricerca e cura dell'Arte Grafica d'innovazione. A presentarcelo è Ketty La Rosa, docente e poetessa sici-

liana, ma che vive a Verona da molti anni, che con orgoglio e convinzione ha fortemente creduto in un incontro artistico tra passato e futuro, coinvolgendo la direttrice della Galleria Massella di Bussolengo con la quale ha stilato un calendario di incontri di asso-

luto rilievo e interesse.

«Il periodo della storia europea compreso tra il 1870 e lo scoppio della prima guerra mondiale è stato definito Belle Époque. - inizia a spiegare La Rosa - Ed è stata veramente "un'epoca bella" per l'eccezionalità dello sviluppo civile, economico e culturale dove al cento di questo movimento c'era la Francia, seguita poi da molte altre città europee. Parigi, più di ogni altra grande città europea, è stata la massima esponente di quel nuovo mondo, diventando la capitale del turismo e dei consumi, degli spettacoli e dell'arte, della cultura e della scienza, lo sport e la moda ed è per questa ragione che viene anche considerata la capitale storica della "Belle Époque", con tutta la variegata gamma delle sue molteplici espressioni sociali culturali e artistiche.

Un'epoca affascinante in cui la donna con la sua regale bellezza di purezza era con-

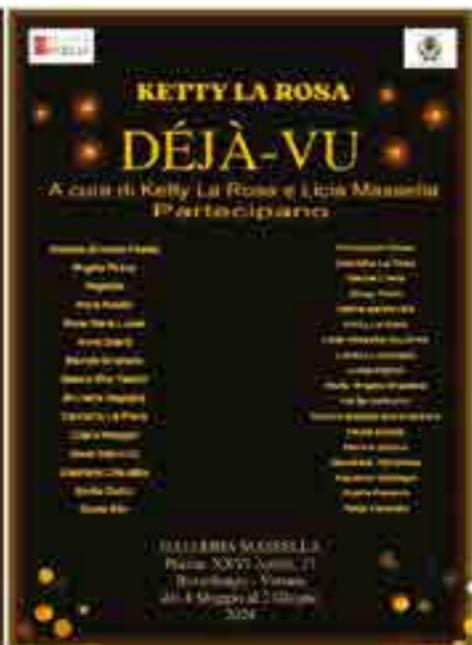


siderata un angelo, oltre che icona e musa ispiratrice per i poeti. Di quel periodo così complesso e variegato per le molteplici sfaccettature in cui lo sviluppo in quel tempo, abbiamo voluto cogliere gli elementi di bellezza e le emozioni intense espresse in poesia, ripercorrendo un passato noto e "già visto", ed ecco perché intitolato "Déjà-vu", che si compone di una mostra che è rievocazione di un passato lontano, ma ancora

ben presente» conclude Ketty La Rosa.

L'evento di inaugurazione è fissato per il 4 Maggio 2024 alle 17:30 presso Galleria Massella in piazza XXVI Aprile n. 17 a Bussolengo, patrocinato dal Comune e dall'Assessorato alla Cultura e proseguirà nelle sue serate di eventi ed esposizioni fino al 2 Giugno con appuntamenti ricchi di entusiasmo e fascino, come solo l'arte sa regalare.

Gianfranco Iovino



a cura di GIULIA BOLLA

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

Vinitaly 2024: Un Successo Crescente per il Vino Italiano

Vinitaly, la più grande fiera del vino in Italia, ha chiuso la sua 56esima edizione consolidando il ruolo di primo piano nella promozione del vino italiano sia a livello nazionale che internazionale. Con un totale di 97.000 partecipanti, di cui il 31% rappresentato da operatori esteri provenienti da 140 paesi diversi, Vinitaly si è affermata come un punto di riferimento globale nel settore vinicolo. Un dato particolarmente significativo è l'aumento degli operatori esteri, che hanno raggiunto la quota di 30.070, segnalandone un interesse sempre crescente verso i vini italiani da parte del mercato internazionale. Tra questi, 1200 top buyer provenienti da 65 nazioni diverse hanno contribuito a rafforzare i legami

commerciali tra produttori italiani e acquirenti internazionali. Un aspetto fondamentale di questa edizione è stato il successo di Vinitaly Plus, la piattaforma di matching tra domanda e offerta che ha organizzato ben 20.000 appuntamenti business, raddoppiando così le opportunità di networking e di scambio commerciale tra operatori del settore. Grande successo anche del fuori salone “Vinitaly and the city”, che ha registrato oltre 50.000 degustazioni, evidenziando il crescente coinvolgimento del pubblico e degli appassionati di vino nell'evento. Federico Bricolo, presidente di Veronafiere, ha sottolineato l'importanza di Vinitaly nel consolidare il posizionamento internazionale del vino ita-

liano e nel promuovere gli obiettivi industriali dell'attuale governance di Veronafiere. La collaborazione con i referenti istituzionali è stata fondamentale per sostenere l'internazionalizzazione del settore vinicolo italiano. Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere, ha evidenziato il successo delle iniziative di comunicazione e marketing volte a coinvolgere non solo gli operatori esteri, ma anche il pubblico domestico, con particolare attenzione al canale horeca. L'incremento delle presenze italiane testimonia l'efficacia di tali strategie nel promuovere il consumo e la conoscenza dei vini italiani anche sul mercato nazionale. Riguardo alle presenze estere, gli Stati Uniti si confermano in



pole position con un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente, seguiti da Germania, Regno Unito, Cina e Canada con un aumento del 6%. Anche i buyer giapponesi hanno registrato un aumento significativo del 15%, confermando l'interesse crescente verso i vini italiani da parte del merca-

to asiatico. Vinitaly 2024 ha quindi confermato il suo ruolo centrale nel panorama fieristico internazionale, promuovendo il vino italiano e facilitando gli scambi commerciali tra operatori del settore. Presenti anche tutte le principali aree tematiche della manifestazione: Vinitaly Bio; International



Wine Hall; Vinitaly Mixology e Micro Mega Wines, con focus sulle produzioni di nicchia e a tiratura limitata. In contemporanea a Vinitaly, si sono tenute anche la 28ª edizione di Sol, International olive oil trade show, il 25° Enolitech, salone internazionale delle tecnologie per la produzione di vino, olio e birra, e Xcellent Beers, la rassegna dedicata alle produzioni brassicole artigianali, quest'anno al suo debutto “autonomo”. Con la prossima edizione già fissata dal 6 al 9 aprile 2025, Vinitaly si prepara a continuare la sua crescita e a consolidare la sua posizione di leadership nel mondo del vino.

Vinitaly e AGbD insieme per l'inclusione dei ragazzi con sindrome di Down

AGbD Associazione Genitori bambini Down è un'associazione senza fini di lucro, nata nel 1984 dal desiderio di alcuni genitori di affrontare insieme le complesse problematiche riguardanti la Sindrome di Down. Da Gennaio 2015 il centro ha ricevuto l'Accreditamento Istituzionale tra le

strutture socio-sanitarie della Regione Veneto, diventando Centro Sanitario Accreditato per la presa in carico e la riabilitazione di patologie genetiche rare. Sono circa 150 le famiglie che il centro supporta, accogliendole nell'area Sanitaria, e proseguendo la presa in carico dopo i 18 anni nell'area

Sociale. L'equipe dell'area Sanitaria offre un accompagnamento a 360° fin dai primi mesi di vita attraverso l'attivazione di progetti riabilitativi individuali studiati e creati appositamente per ogni singolo utente. Il passaggio dall'area sanitaria all'area sociale avviene gradualmente, con l'inserimento dei ragazzi adolescenti in gruppi di lavoro per il potenziamento delle autonomie prima e con il prosieguo dei suddetti gruppi in vere e proprie convivenze accompagnate da educatori sanitari poi. Diversi sono poi i progetti attivi nell'area Sociale e tutti hanno come obiettivo quello di offrire una vita quanto più autonoma ed indipendente agli adulti con Sindrome di Down, nel rispetto dell'individualità di ogni persona. E' dalla grande voglia di creare sempre maggiori opportunità inclusive e di integrazione sociale e lavorativa per i ragazzi con



Sindrome di Down che nell'estate 2023 nasce “Apen'Down”, un progetto ambizioso che ha l'obiettivo di acquistare un food truck che sarà gestito da ragazzi con sindrome di Down che sarà presente ad eventi pubblici e privati, offrendo colazioni evaporative con un tocco speciale. Grazie a Verona Fiere AGbD ha presenziato per la prima volta con lo stand dedicato ad APEN'Down a “Fiera Cavalli” 2023, riscuotendo un grande successo sia da parte del pubblico, sia da parte di aziende che hanno deciso di sostenerci.

Successivamente Verona Fiere ha richiesto la presenza di AGbD e dei ragazzi e volontari di APEN'Down all'evento Motor Bike Expo a Gennaio 2024. Soddisfatti per il lavoro svolto in questi due importanti eventi, lo staff di Verona Fiere ha proposto ad AGbD di gestire l'area stampa di Verona Fiere in occasione del Vinitaly 2024 per l'intero periodo 14-17 aprile. La proposta è stata accolta con grande entusiasmo dall'equipe di AGbD, dai volontari che accompagnano gratuitamente i ragazzi offrendo il loro supporto e il loro tempo libero.

Questa è stata, per i ragazzi impegnati nella gestione del bar della sala stampa per Vinitaly 2024, un'esperienza estremamente importante perché ha dato loro la possibilità di misurarsi con un pubblico reale, affrontando le difficoltà di tempi frenetici e richieste talvolta complesse da gestire e nonostante ciò si sono dimostrati perfettamente all'altezza con grande apprezzamento da parte dei giornalisti che nei giorni della fiera hanno usufruito del servizio bar. Per maggiori informazioni, potete visitare il sito www.agbdverona.org

Loretta Simonato



a cura di **PIERA LEGNAGHI**

“CULTURALMENTE PARLANDO”

La coscienza di Veruska

Chiedo a Veruska Dossi Lazuli quando ha iniziato ad interessarsi d' arte." Nella mia memoria trovo le preziose sculture in marmo realizzate dal nonno materno.

Pur scegliendo un lungo percorso negli studi scientifici che mi ha aiutata a comprendere le basi della nascita della vita e dell'universo, vengo rapita quotidianamente dalle magiche pennellate sulla tela di mia madre e mi sono trovata pittrice.

Cosa significa per te fare arte." Essere artisti in questo nostro tempo è grande privilegio, altresì chiara responsabilità. L'arte, linguaggio universale, è spesso schiava della richiesta di un mercato che lascia sempre meno spazio all'artista per esprimere

il proprio io. L'imposizione quasi, di un gusto e di canoni che seguono una precisa tendenza, sono un binario troppo limitante nel mio caso. Personalmente prediligo sentieri esplorativi più affini al mio sentire interiore. Colori che rispecchino il mio stato emotivo e le mie scelte etico-morali. Sfumature di luce predispongono alla calma, alla riflessione, a una spiritualità legata alla Matrice Primordiale Cosmica. In tal senso, il blu nelle sue declinazioni è divenuto uno dei miei tratti distintivi. Altresì i rossi sono protagonisti di un patos che stimola una presa di coscienza e coraggio immediati, una chiamata all'evoluzione, alla crescita del genere umano."

Come definisci il tuo

modo di fare arte? " Sono una cellula in vibrazione, il mio particolarissimo modo di "fare arte" si è evoluto a ogni mio passo, sia nel godere delle piccole gioie, quanto nell'accettare di trasformare ogni dolore devastante che abbia scolpito la mia vita. Un vissuto di una certa portata il mio, unito a una capacità empatico-mistica, sicuro lascito di mia madre, mi hanno permesso di affrontare le mie viscere interiori con più ardore. Studi filosofico-teologici, sciamanesimo, numerologia e simbolismo sono stati e sono tuttora un importante risvolto della mia Arte Spiritual-Emozionale, così la definisco." Come vivi in questa tua dimensione? "Il dialogo costante con la Madre Terra, il cosmo e le



dimensioni sottili, mi permettono di varcare soglie non accessibili ai più. Soprattutto in questo nostro complicato momento storico-sociale, lo stato meditativo e ipersensibile di coscienza mi permette

di canalizzare il soggetto dell'opera artistica quasi richiestomi da un volere superiore. Si diviene un tramite fra le due dimensioni, terrena e spirituale, quando non si ha alcun timore di "essere", avendo ben



chiaro il proprio e unico ruolo in questo mondo. I fogli di carta e le tavole lignee accolgono oggi questo nuovo e più complesso periodo creativo. Dal dialogo con le sfere più alte giungono bambini, animali, boschi, esseri di luce tutti; con nuova voce portano un messaggio di riflessione per aiutare molte persone a dare nuovo valore a emozioni e sentimenti, condivisione e compassione.

Questo ci rende esseri umani veri, consapevoli di avere un ruolo unico e prezioso tanto in questa vita, quanto a tutela di essa in tutte le sue forme e creature.

Piera Legnaghi

a cura di **VALENTINA DI MARCO**

VALENTINA IN PARIS (VIP)

I Giochi Olimpici a Parigi ('Les JO')

Mancano meno di 100 giorni all'inizio delle Olimpiadi.

Da venerdì 26 luglio a domenica 11 agosto, Parigi ospiterà la 33esima edizione dei Giochi dopo cento anni esatti dall'ultima volta che era accaduto, il 1924.

La fiamma olimpica giungerà a Marsiglia l'8 maggio e da lì attraverserà alcuni tra i luoghi più belli di Francia prima di arrivare a Parigi.

Per la prima volta nella storia, la cerimonia di apertura si svolgerà sul lungosenna. Gli atleti che tradizionalmente sfilano nello stadio - saranno posti su imbarcazioni, una per ogni delegazione nazionale, e la parata attraverserà il cuore di Parigi fino al Trocadero.

A meno di tre mesi dall'i-



nizio delle olimpiadi la città è ancora un cantiere ma già si cominciano a vedere i restauri di monumenti che ritroveranno finalmente la loro bellezza originaria.

La fontana dei fiumi in place de la Concorde è ritornata a risplendere e a funzionare.

Il Grand Palais, che sarà l'unico monumento storico a ospitare al suo interno i giochi, viene man mano scoperto.

La guglia di Notre Dame è stata liberata dalle impalcature ma la cattedrale simbolo della città dovrà attendere ancora fine anno prima che il restauro sia ultimato.

I lavori alle varie linee metropolitane sono ancora in corso ma su alcune linee sono già stati installati gli adesivi per segnalare le fermate dove saranno ospitati i giochi. Dal primo aprile alcune stazioni della metro



hanno aggiunto temporaneamente un nuovo nome alternativo collegato alle discipline olimpiche e para olimpiche. Ad esempio Trocadero è diventato "Tro-canoa", mentre la fermata Alexandre Dumas è stata ribattezzata "Alexandre Du-Maratona". I gadget olimpici cominciano a popolare i vari negozi.

Alcuni cioccolatieri si sono già sbizzarriti a plasmare la cioccolata con riferimenti vari alle discipline sportive.

Insomma Parigi è in pieno fermento e sta esaltando la propria bellezza. Preparatevi a rimanerne stregati.

À très vite

a cura dell'Avvocato **CHIARA TOSI** *Presidente Nazionale dei Volontari della LIPU BIRD LIFE*

A DIFESA DELLA NATURA

L'Italia in affanno sul tema della caccia

La proposta di legge Bruzzone desta enormi perplessità nell'ambientalismo, perché introduce modifiche alla normativa 157 del 1992 come l'allungamento dei calendari venatori anche in periodi di migrazione degli uccelli e l'introduzione di istituti regionali della caccia, che andrebbero a svilire il ruolo dell'Ispra, fondamentale per la tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Il bracconaggio potrebbe poi essere favorito dalla previsione di richiami vivi, derivanti dagli allevamenti, facilmente sostituibili con l'avifauna protetta. L'approvazione del progetto di legge da parte del Parlamento viene scongiurata anche perché ancora una volta l'Italia subirebbe una procedura di infrazione da parte dell'Europa, essendo macroscopicamente in

contrasto con la direttiva comunitaria Uccelli. Anche il Trentino con la recente legge n. 2 del 7 marzo ribadisce la sua posizione a favore del mondo venatorio, consentendo l'abbattimento di otto orsi all'anno. Immediata la reazione delle associazioni che hanno chiesto al Governo di impugnarla, poiché in violazione del dettato costituzionale ed in particolare



l'art. 9, in forza del quale la Repubblica "tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni".

a cura di **MICHELE TACCHELLA**

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

Le nuove metriche del marketing

Negli ultimi anni, il mondo del marketing digitale ha assistito a un'evoluzione senza precedenti. L'avvento dei social media, l'esplosione dei contenuti online e la sempre crescente competizione per l'attenzione dell'utente hanno reso fondamentale per le imprese comprendere non solo il numero di persone che interagiscono con i loro contenuti, ma anche quanto tempo e in che modo vi interagiscono.

In questo contesto, emergono le "attention metrics" o metriche dell'attenzione, un insieme di indicatori che consentono di valutare non solo la visibilità di un contenuto, ma anche quanto questo riesca effettivamente a catturare e trattenere l'attenzione del pubblico. Ma cosa sono esattamente queste nuove metriche e come possono essere utilizzate dalle aziende per ottimizzare le proprie strategie di marketing?

Le attention metrics misurano l'engagement degli utenti in base a diversi parametri, come

per esempio il tempo trascorso su una pagina web, il numero di scroll effettuati, il tempo di visualizzazione di un video o addirittura il movimento del mouse. Que-

interessanti delle attention metrics è la capacità di andare oltre le metriche tradizionali, come per esempio il numero di visualizzazioni o di like, che possono essere facil-

determinato contenuto. Un altro vantaggio delle attention metrics è la possibilità di personalizzare le strategie di marketing in base ai diversi segmenti di pubblico. Per esempio, se si nota che una certa fascia di utenti trascorre più tempo su un particolare

Tuttavia, l'utilizzo delle attention metrics non è privo di sfide. Innanzitutto, è necessario disporre degli strumenti tecnologici adeguati per raccogliere e analizzare i dati in modo accurato. Inoltre, bisogna fare attenzione a non cadere nella trappola di consi-



sti dati forniscono alle imprese una panoramica più accurata sull'efficacia dei propri contenuti e consentono loro di apportare eventuali correzioni in tempo reale. Uno degli aspetti più

mente influenzate da fattori esterni come la pubblicità a pagamento. Le attention metrics forniscono invece una visione più autentica dell'interesse effettivo del pubblico nei confronti di un

tipo di contenuto, si può decidere di focalizzare maggiormente le proprie risorse su quella tipologia di materiale, ottenendo così un maggiore ritorno sull'investimento.

derare esclusivamente le metriche dell'attenzione a discapito di altri indicatori importanti, come per esempio la conversione dei contatti ricevuti in prodotti effettivamente venduti.



Nonostante tutto, queste attention metrics rappresentano senza dubbio il futuro del marketing digitale.

Con un numero sempre maggiore di aziende che si affidano a queste nuove metriche per ottimizzare le proprie strategie di comunicazione, è probabile che diventeranno sempre più centrali nel panorama del marketing online.

Anche i professionisti del marketing e della comunicazione hanno quindi un'opportunità unica per comprendere e massimizzare l'efficacia dei propri sforzi, ma l'utilizzo di queste nuove metriche deve avvenire in modo intelligente e strategico per fare in modo che le aziende clienti possano ottenere un reale vantaggio competitivo in un mercato sempre più affollato come quello del marketing digitale.

Michele Tacchella
info@micheletacchella.it

a cura di **GIOVANNI TIBERTI**

SPORTHELLAS

Il Verona strappa la vittoria all'Udinese: il Bentegodi esplode di gioia

Nel calderone incandescente del Bentegodi, il Verona fa la voce grossa contro un'Udinese determinata ma sconfitta, strappando la vittoria nel recupero con un gol che fa esplodere di gioia i tifosi gialloblù. La cronaca di questa partita che mantiene gli spettatori col fiato sospeso è un racconto di resistenza, azione e un pizzico di fortuna.

Le due squadre, entrambe a 28 punti in classifica (anche se l'Udinese con una partita in meno), si affrontano con l'obiettivo di allontanarsi dalla zona pericolosa della classifica. Il palcoscenico è

pronto, e le scelte di Baroni e Cioffi rispecchiano l'urgenza di ottenere punti cruciali per la lotta alla retrocessione. Baroni opta per una difesa a quattro con Noslin in avanti, supportato dal tridente Mitrovic-Folorunsho-Lazovic. Dani Silva è il perno del centrocampo e Coppola dà sostegno alla retroguardia. Dall'altra parte, Cioffi schiera il suo solito Lucca in attacco, con Pereyra e Samardzic alle spalle. La difesa è affidata al terzetto Perez-Bijol-Kristensen.

La prima frazione di gioco è caratterizzata da un equilibrio teso. L'Udinese mo-

stra maggiore propensione all'attacco, ma è frenata da una serie di falli commessi dall'Hellas, che interrompono il ritmo del match. Tuttavia, al 26', il Verona rischia di capitolare: un tiro di Lucca è parato magistralmente da Montipò, salvando i padroni di casa da un possibile svantaggio. Il Verona non resta inerte e sfiora il gol con un colpo di testa di Noslin che trova il palo. Il primo tempo si chiude a reti inviolate, ma con un Verona determinato a portare a casa i tre punti.

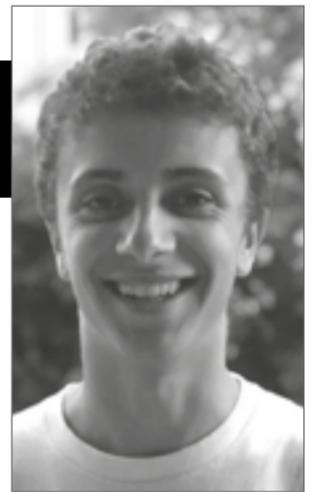
La ripresa vede l'Udinese più volte vicina al vantaggio, con Lucca e Bijol che sfiorano il



gol. Tuttavia, il Verona reagisce, mettendo in difficoltà la difesa ospite. Al 93', nel cuore del recupero, arriva il colpo del KO: Coppola, figlio della città, con un colpo di testa micidiale su cross di Duda trafugge Okoye, regalando al

Verona la vittoria tanto sperata.

Il Bentegodi esplode di gioia, celebrando una squadra che sa resistere e cogliere l'occasione nel momento più critico. La salvezza resta un obiettivo ambizioso, ma que-



sta vittoria potrebbe essere il catalizzatore per una risalita nella classifica. Il Verona dimostra di avere carattere e determinazione, ingredienti essenziali per affrontare le sfide che ancora la attendono in questa stagione, mentre l'Udinese dovrà rialzarsi e ripartire con determinazione per ritrovare la strada della vittoria. La corsa per non retrocedere si fa sempre più appassionante, e ogni punto conquistato potrebbe fare la differenza nella lotta per la salvezza.

“Strada del Vino Soave” apre ad esperienze enogastronomiche



Base dell'annuncio: andare incontro alle esigenze dei consumatori, appassionati del territorio del Soave, e garantire accesso diretto ad esperienze di degustazione, senza intermediari. In tal senso, una nuova piattaforma e un nuovo sito di e-commerce della “Strada del Vino Soave – www.shopstradadelvinoasoave.com”, sono stati presentati, a Vinitaly 2024. Vi si possono prenotare esperienze enogastronomiche locali, quali, visitate a cantine, ad agriturismi, a frantoi e a negozi di prodotti tipici, aprendo, in tal modo, una nuova vetrina online, per appassionati e turisti, sempre più smart. Fra breve, l'offerta di esperienze sarà arricchita, da una vasta gamma di proposte, che esaltano

le eccellenze del territorio, famoso per l'eccellente e nota denominazione di origine controllata. Il presidente, Stefano Alberti: “La Strada del Vino Soave è, da sempre, impegnata, nel promuovere il territorio e le sue eccellenze. La decisione di aprire il nostro e-commerce, il primo a livello regionale, è un passo naturale, per facilitare la scoperta e l'apprezzamento delle nostre tradizioni ed innovazioni enogastronomiche. Attraverso questa piattaforma, miriamo a creare un collegamento diretto tra i produttori e gli amanti del buon vino e del buon cibo”. L'innovazione del sito si allinea alla crescente tendenza dell'esperienza del cliente fai-da-te, permettendo ai visitatori di

costruire la propria avventura, nel verde e brillante Soave, personalizzando uscita o viaggio enologico, secondo i propri gusti e interessi. “Questa strategia non è solo a beneficio dei consumatori, ma supporta anche il tessuto economico locale, sottolineando l'importanza del fare rete, tra soci della Strada e la connessione diretta, tra produttore e consumatore, nel mondo sempre più interconnesso di oggi”, conclude la vicepresidente della “Strada del Vino Soave”, Teresa Vicentini. Un'importante innovazione, che fa conoscere Soave e il suo vino, facilita i contatti, crea relazioni e cultura, e, al tempo, economia, basata su un Vino, che non ha concorrenti.

Picrantonio Braggio

Festività del 1° Maggio, operativo per la prima volta un servizio di trasporto festivo dedicato

In occasione della Festività del 1° Maggio, giorno in cui tradizionalmente il servizio di trasporto pubblico è sospeso, per la prima volta quest'anno ATV metterà in campo uno specifico SERVIZIO FESTIVO che comprende le principali linee della rete urbana di Verona e le linee della rete extraurbana a maggior vocazione turistica.

Queste le linee che saranno operative mercoledì 1° Maggio 2024:

SERVIZIO URBANO

DI VERONA:

- Linea 90 - Basson - Croce Bianca - Stazione P.N. - p.zza Bra' - P.Vescovo - S. Michele Nord
- Linea 91 - S. Lucia - Stazione P.N. - Ospedale B. Trento - P.Vescovo - B.go S.Croce - S.Felice Extra
- Linea 92 - Castel d'Azzano - Sacra Famiglia - Fiera - Stazione P.N. - p.zza Bra - P.Vescovo - Marzana - Stallavena
- Linea 93 - Domegliara/Negrar - Parona - Ospedale B. Trento - Stazione P.N. - Policlinico - Caddavid

SERVIZIO EXTRAURBANO:

- Linea 162 - Verona - Bussolengo - Pastrengo - Lazise - Garda
- Linea 164 - Verona - Peschiera - Garda
- Linea 173 - Verona - Cavaion - Costermano - Caprino
- Linea 483 - San Benedetto di Lugana - Peschiera - Lazise - Garda - Malcesine
- Linea 484 - Garda - Malcesine - Riva d.Garda



AGENZIA BONA
BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854
agenziabona@gmail.com



a cura di **ELISA ZOPPEI** PROMOTRICE CULTURALE

LA POESIA A VERONA

Dedicata alla poetessa Marisa Danzi in arte Marisa da Verona

La vita di Marisa da Verona è ricca di variegati e interessanti aspetti sia nel campo poetico che in quello culturale che meriterebbero attenzione, ma mi limiterò all'essenziale. Nasce nel 1943 in Verona, città martoriata dalla guerra, nutrita dalla mamma non solo di latte, ma anche di fede e coraggio. Nonostante tante gravi difficoltà, la bimba affinò la sua sensibilità verso ciò che accadeva intorno a lei e appena in grado di leggere e scrivere componeva versi poetici, inventava commedie, disegnavo. Ascoltava pure i vecchi del suo quartiere, facendo tesoro delle loro storie. L'affascinava lo scorrere argenteo dell'Adige e scriveva versi tra le sue ghiaie.

Ancor giovanissima fu incoraggiata a scrivere poesia dal grande scrittore e poeta Lionello Fiumi. Incontrò l'amore e si sposò nel 1966. Diventò mamma di due figlie amatissime, ma continuò ad allargare i suoi orizzonti culturali, leggendo, studiando, collaborando con la prima emittente libera di "Radio-Verona che a metà degli anni settanta mandava quotidianamente in onda le sue poesie dialettali. Iscritta poi al "Cenacolo della Poesia Dialettale", visse anni esplosivi di creatività artistico poetica, inventando persino una nuova tecnica fotografica... per "raccontare Verona" in un'ottica particolare. Si immerse anche nell'Archeologia, raccogliendo



parte di eredità lasciata dai nostri antenati nei terreni antropizzati. Nonostante un infarto fortunatamente non grave, non si fermò... La sua passione per la ricerca la portò a documentarsi sulla vita di grandi personaggi locali tirandoli fuori dalle ceneri nell'oblio. Vanta una ricca biblioteca che le permette di nutrire la sua passione di ricercatrice storica, compresa la raccolta di numerose opere inedite di importanti poeti veronesi del passato. Oggi come oggi è Faro e Guida del Gruppo Culturale "Voci in Poesia e Prosa", aper-

ta anche a molti simpatizzanti. È una poetessa pluripremiata instancabile organizzatrice di eventi che puntualizzano date e avvenimenti legati a personaggi importanti e alla storia di Verona. Nel suo esordio narrativo dal titolo "Memorie riaffiorate e fantasia" ha raccolto i suoi racconti ricchi di memorie e di stimolanti sorprese, sorretti da una fervida fantasia e da una felice scrittura, intervallati con qualche sua bella fotografia, con scorci dell'amata città scaligera.

....
Scelgo per questa rubrica la poesia "Appartengo a questo

fiume" tratta dall'Antologia "I sentieri della poesia", dove in versi di rara potenza lirica l'autrice ferma le immagini impresse fra luci e colori lungo le sponde dell'Adige, l'amato fiume che ha accompagnato i suoi passi di bambina di fanciulla di donna e soprattutto di poetessa. Grazie Marisa.



APPARTENGO A QUESTO FIUME

Scende svanendo l'ombra
dai portali gotici dove
i mattoni s'accendono nel sole,
il secolare tiglio in lucentezza
di fogliame ha raggiunto la torretta,
caposaldo d'un passato narrato
sotto i poggi e inciso sulle pietre.

Profumano viali in un crescendo
di voci e arie sonore sul grande
sipario aperto al melodramma
fasciato dall'antica via fluviale
delle sete e dei damaschi.
Vertigini mi colgono lungo
assolate sponde dove a raggera

s'infrange ogni tragica leggenda
mentre l'acqua trascina ignara
il doloroso scorrere d'ogni vita
fino al mare stemperandolo
nel perenne divenir dell'onda
spumosa al canto dei delfini.

Appartengo a questo fiume.



PROGRAMMA FEDELTA'

BIG CLUB
2024

SCARICA L'APP
LA GRANDEMELA
FAI ACQUISTI
E CON LO SCONTRINO
ACCUMULI PUNTI

IN PALIO I NUOVISSIMI
"BIG" PREMI

REGOLAMENTO COMPLETO A PAG. 50
APP LA GRANDEMELA E WWW.LAGRANDEMELA.IT

LA GRANDEMELA
SHOPPINGLAND

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

50° anniversario della "Dichiarazione dei Diritti dei Cittadini": moneta di San Marino da 2.-€

Il 23 aprile 2024 la Repubblica di San Marino ha emesso una moneta commemorativa da 2,00 euro fior di conio, dedicata al "50° Anniversario della Dichiarazione dei Diritti dei Cittadini e dei Principi fondamentali dell'Ordinamento sammarinese", millenario 2024. La "Dichiarazione dei diritti dei cittadini e dei principi fondamentali dell'ordinamento sammarinese" ha rappresentato un momento molto significativo nella vita politica e istituzionale della Repubblica di San Marino. Per la prima volta, dopo l'Aringo del 1906, sono stati sanciti con legge sovraordinata i principi della separazione dei poteri, definiti i compiti della Reggenza, del Consiglio Grande e Generale, del Congresso di Stato e del potere giudiziario, confermandone la rispettiva



autonomia e indipendenza. Con la Legge 8 luglio 1974 n. 59 sono stati affermati i diritti fondamentali ed inviolabili dei cittadini, individuando al contempo i canoni basilari posti a sostegno di una comunità libera e democratica, che fonda le sue radici in secoli di storia di indipendenza e ora proiettata verso un futuro di progresso e di pace, che la vede parte - pur piccola ma significativa - della comunità internazionale. Viene fissata in modo dettagliato la gerarchia delle fonti del

diritto; viene garantito il riconoscimento a livello costituzionale dei principi, enunciati nella Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; viene istituito il Collegio garante della costituzionalità delle norme. Al centro del dritto della moneta è raffigurato un libro aperto che riporta la scritta "I DIRITTI DELLA PERSONA UMANA SONO INVIOLABILI", frase tratta dall'articolo 5 della Legge 8 luglio 1974 n.59. Completano la moneta le silhouette della Statua della Libertà e del Palazzo Pubblico e la scritta SAN MARINO, a sinistra la lettera R, identificativo della Zecca di Roma, in basso al centro l'anno 2024 e le iniziali dell'incisore Emanuele Ferretti, E.F. INC. Tiratura: 56.000 esemplari.

Pierantonio Braggio

a cura di SOPHIA DI PAOLO

UNA STANZA TUTTA PER SÉ

Il caso Scurati è una novità? non se la tv è in mano al governo

Immagina di essere uno scrittore e di essere invitato in televisione a dire la tua sul fascismo attraverso un monologo incentrato sul tema del 25 aprile, data in cui si celebra ufficialmente - e quindi, forse, più d'ogni altro giorno - la liberazione dell'Italia dalla dittatura fascista e dall'occupazione nazista. Immagina di dover leggere questo scritto durante una trasmissione: immagina, però, che questo programma vada in onda proprio su Rai3, su una televisione, cioè, di proprietà del governo sulla base di una legge del 2015 - la riforma Rai che cristallizza lo spoil system all'interno della tv pubblica. Immagina anche che, proprio sulla base di questa legge, i dirigenti importanti siano nominati direttamente dal governo e che, per tale ragione quindi, essi non solo lo presidino, ma interdicano addirittura qualsiasi attacco allo stesso governo. Immagina, inoltre, di essere uno scrittore e di aver scritto, non soltanto una lezione sull'imminente 25 aprile, ma anche un'in-

vettiva in cui scegli di dire la tua riguardo alla tangibile continuità tra il fascismo e la persona che ha normalmente il compito di presiedere il gabinetto di governo. Ecco, ora smetti pure di immaginare, perché tutto questo è accaduto davvero: Antonio Scurati avrebbe dovuto leggere in prima serata, lo scorso 21 aprile, da "Chesarà" in onda su Rai3 il monologo in cui si ricorda che la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, continua a non dichiararsi apertamente antifascista, non pronunciando mai la parola "antifascismo" in occasione del precedente 25 aprile 2023. Ed ecco che la Rai del governo Meloni ha censurato il suo intervento. Non si tratta di un caso isolato, purtroppo, ma di un evento che si iscrive nell'azione sistematica dell'attuale governo, che intimidisce cronisti ed intellettuali - vedi la censura della trasmissione Insider di Roberto Saviano o, ancora, la convocazione del direttore dell'editoriale Domani in Antimafia, così come la Legge Costa, una norma che pone il

bavaglio ai giornalisti. E mentre il Paese scivola sempre di più in una democrazia illiberale, si riporta ora, di seguito, il testo del discorso che Scurati avrebbe dovuto leggere quella sera: "Giacomo Matteotti fu assassinato da sicari fascisti il 10 di giugno del 1924. Lo attesero sotto casa in cinque, tutti squadristi venuti da Milano, professionisti della violenza assoldati dai più stretti collaboratori di Benito Mussolini. L'onorevole Matteotti, il segretario del Partito Socialista Unitario, l'ultimo che in Parlamento ancora si opponeva a viso aperto alla dittatura fascista, fu sequestrato in pieno centro di Roma, in pieno giorno, alla luce del sole. Si batté fino all'ultimo, come lottato aveva per tutta la vita. Lo pugnalarono a morte, poi ne scempiarono il cadavere. Lo piegarono su se stesso per poterlo ficcare dentro una fossa scavata maleamente con una lima da fabbro. Mussolini fu immediatamente informato. Oltre che del delitto, si macchiò dell'infamia di giurare

alla vedova che avrebbe fatto tutto il possibile per riportarle il marito. Mentre giurava, il Duce del fascismo teneva i documenti insanguinati della vittima nel cassetto della sua scrivania. In questa nostra falsa primavera, però, non si commemora soltanto l'omicidio politico di Matteotti; si



in foto Antonio Scurati

commemorano anche le stragi nazifasciste perpetrate dalle SS tedesche, con la complicità e la collaborazione dei fascisti italiani, nel 1944. Fosse Ardeatine, Sant'Anna di Stazze-
ma, Marzabotto. Sono soltanto alcuni dei luoghi nei quali i demoniaci alleati di Mussolini

massacrarono a sangue freddo migliaia di inermi civili italiani. Tra di essi centinaia di bambini e perfino di infanti. Molti furono addirittura arsi vivi, alcuni decapitati.

Queste due concomitanti ricorrenze luttuose - primavera del '24, primavera del '44 - proclamano che il fascismo è stato lungo tutta la sua esistenza storica - non soltanto alla fine o occasionalmente - un irrimediabile fenomeno di sistematica violenza politica omicida e stragista. Lo riconosceranno, una buona volta, gli eredi di quella storia? Tutto, purtroppo, lascia pensare che non sarà così. Il gruppo dirigente post-fascista, vinte le elezioni nell'ottobre del 2022, aveva davanti a sé due strade: ripudiare il suo passato neo-fascista oppure cercare di riscrivere la storia. Ha indub-

biamente imboccato la seconda via. Dopo aver evitato l'argomento in campagna elettorale, la Presidente del Consiglio, quando costretta ad affrontarlo dagli anniversari storici, si è pervicacemente attenuta alla linea ideologica della sua cultura neofascista di provenienza: ha preso



le distanze dalle efferatezze indifendibili perpetrate dal regime (la persecuzione degli ebrei) senza mai ripudiare nel suo insieme l'esperienza fascista, ha scaricato sui soli nazisti le stragi compiute con la complicità dei fascisti repubblicani, infine ha disconosciuto il ruolo fondamentale della Resistenza nella rinascita italiana (fino al punto di non nominare mai la parola "antifascismo" in occasione del 25 aprile 2023). Mentre vi parlo, siamo di nuovo alla vigilia dell'anniversario della Liberazione dal nazifascismo. La parola che la Presidente del Consiglio si rifiutò di pronunciare palpterà ancora sulle labbra riconoscenti di tutti i sinceri democratici, siano essi di sinistra, di centro o di destra. Finché quella parola - antifascismo - non sarà pronunciata da chi ci governa, lo spettro del fascismo continuerà a infestare la casa della democrazia italiana".

Sophia Di Paolo

a cura di ANDREA CASALI Reg ID: 367874

YOGA... NESSUN PENSIERO



Con l'incedere della primavera ci si può sentire stanchi, assonnati, subire sbalzi d'umore e mancanza di concentrazione. Questo accade sia perché il **Corpo Fisico** non ha avuto il tempo di prepararsi al cambio di stagione ed alle giornate più lunghe, sia in quanto il **Corpo Sottile** deve gradualmente ricaricarsi dell'energia derivante dall'elemento Terra. Ossia dall'elemento da cui proviene la nostra principale fonte di vigore. È vero, questi sintomi, alla fin fine sono solo passeggeri, ma possono comunque peggiorare la qualità della vita e rendere difficoltoso lo svolgimento delle nostre cure quotidiane. C'è un Mudra che può aiutarci in tal senso ed allo stesso tempo stimolare il Terzo Chakra, fulcro della vitalità. Si tratta del **Rudra Mudra**. Ci si metta seduti, si serrino dolcemente le palpebre, ci si concentri sul percorso dell'a-

ria in entrata e in uscita dalle narici. Dopo di che il Mudra si costruisce portando le punte degli Indici e degli Anulari, di ciascuna Mano, sulle punte dei Pollici. I Medi ed i Mignoli restano distesi. Non si preme troppo sulle dita e si pratici due volte al giorno per almeno venti minuti. Oltre che come potente **Ricostituente** questa tecnica si rivelerà ottima anche per bruciare i grassi ed eliminare le tossine accumulate. Segnatamente, poi, all'obiettivo di migliorare la **capacità di Concentrazione** suggerisco di accompagnarne l'esecuzione ripetendo ad alta voce, o mentalmente, il Bija Mantra **RAM** (si pronuncia: **RAHM**). I Mantra sono come delle "parole suono" e nel loro novero molto importanti sono soprattutto i **BIJA** Mantra o Mantra base. "Bija" significa, infatti, "Seme".



Sono delle Sillabe che secondo la tradizione stimolano la rotazione dei Chakra (centri propulsivi di energia sottile). Recitandole si vanno a liberare i Chakra dalle vibrazioni di-

sarmoniche che, vivendo, abbiamo accumulato. I Bija sono sette, tanti quanti i Chakra più importanti. **LAM:** per il Primo, Muladhara, Perineo; **VAM:** per il Secondo, Swadhi-

sthana, Zona Sacrale; **RAM:** per il Terzo, Manipura, Plesso Solare; **YAM:** per il Quarto, Anahata, Cuore; **HAM:** per il Quinto, Vishuddi, Gola; **OM:** per il Sesto, Ajna, Centro del-



le Sopracciglia, Terzo Occhio; **AH:** per il Settimo, Sahasrara, Corona. Dimenticavo, **Rudra** in sanscrito significa **Terrore**. Si ritiene che il nome del Mudra derivi da un richiamo all'umore ferocissimo del dio Rudra ovvero di Shiva il Distruttore, il primo di tutti gli Yogi e, in un certo senso, la fonte ultima della forza e del potere di questa disciplina. Buona pratica allora senza nessun pensiero né, ovviamente, terrore!

NUOVO INSEDIAMENTO GRUBER INTERPORTO QUADRANTE EUROPA

Gruber Logistics è pronta ad inaugurare un nuovo hub all'interno l'Interporto Quadrante Europa di Verona. Negli ultimi anni Gruber Logistics ha compiuto passi da gigante per quanto concerne la propria espansione. Pre-pandemia il fatturato dell'azienda contava circa 360 milioni di euro, numeri oggi raddoppiati grazie sia ad una considerevole crescita organica, sia grazie ad acqui-

sizioni di rilevanza internazionale come l'integrazione nel Gruppo dell'azienda tedesca, Universal Transport. Questo investimento segna un importante passo avanti per l'azienda, posizionandola strategicamente nel cuore di uno dei principali nodi europei per il traffico merci. Con una storia di successo già consolidata a Verona, Gruber Logistics rafforza quindi ulteriormente la sua presenza con

questo nuovo hub, che rappresenta un investimento di oltre due milioni di euro. Dotato di 70 baie di carico e con previsione di accogliere fino a 100 nuovi collaboratori entro la fine dell'anno, l'hub sarà in grado di gestire partenze giornaliere in tutta Europa. "Verona è da tempo uno snodo cruciale per le nostre attività, e l'apertura di questo hub sottolinea il nostro impegno a servire i



clienti in modo efficiente e affidabile semplificandone le attività", ha dichiarato Christian Gruber, Presidente di Gruber Logistics. "Questo investimento ci consente di consolidare ulteriormente la nostra posizione nel settore della logistica, della distribuzione internazionale, nazionale e del trasporto intermodale". L'hub di Verona diventerà quindi un punto di riferimento fondamentale per Gruber Logistics, contribuendo a ottimizzare le operazioni logistiche "il nostro valore aggiunto sul mercato è la capacità di proporre soluzioni integrate ai nostri clienti. Questo si vede in primis dagli interventi infrastrutturali. Verona è un nodo multiservizio in cui attività di logistica, distribuzione nazionale e internazionale, trasporti completi e intermodali ri-

sultano sinergici gli uni con gli altri" spiega Marcello Corazzola, Board Member e Managing Director. Commenta così il Presidente di Consorzio ZAI, Matteo Gasparato: "Siamo orgogliosi di dare il benvenuto a Gruber Logistics presso l'Interporto Quadrante Europa di Verona. L'insediamento di un'azienda di tale prestigio è un segnale tangibile della forza e dell'attrattività del nostro interporto come hub logistico di riferimento. La decisione di Gruber di stabilirsi qui dimostra l'impegno costante dell'interporto di Verona nel fornire servizi di alta qualità e infrastrutture all'avanguardia. Guardiamo con entusiasmo al futuro e siamo certi che questa nuova collaborazione possa contribuire in modo significativo allo sviluppo economico e logistico del nostro territorio."

La collaborazione tra Gruber Logistics e Interporto Quadrante Europa è consolidata da tempo e va oltre alla semplice relazione tra società di logistica e gestore di infrastruttura. Le due organizzazioni collaborano, infatti, nella promozione di tematiche chiave quali digitalizzazione e sostenibilità, in particolare attraverso l'impegno comune in progetti di ricerca e innovazione anche finanziati dalla Commissione Europea. È già in essere un progetto di collaborazione tra i due enti sul tema della cooperazione digitale per la promozione dell'intermodalità ma sono in cantiere ulteriori idee come l'applicazione di soluzioni di intelligenza artificiale per la gestione dei flussi logistici e digital twin per la gestione delle infrastrutture.

Estate Teatrale veronese 2024. Tornano i grandi allestimenti Shakespeariani e i classici.

Un intreccio indissolubile. Teatro, danza e musica tornano al Teatro Romano di Verona per la 76a Estate Teatrale Veronese. Grande protagonista Shakespeare con i suoi testi più celebri: Amleto, Romeo e Giulietta, Sogno di una notte di mezza estate. Dal 21 giugno al 20 settembre il Festival porta a Verona tre mesi di eventi con 15 prime nazionali e 7 coproduzioni. Ben52 serate

di spettacolo dal vivo. Novità 2024 sarà il ritorno dei grandi allestimenti shakespeariani e classici, firmati da registi di fama nazionale e interna-

zionale. E ancora le sonorità del mondo, con un tocco al femminile, e la centralità delle nuove generazioni, con il terzo atto del progetto su Romeo e Giulietta. Grande attenzione anche per gli artisti del territorio, nel teatro come nella danza. L'Estate Teatrale Veronese 2024 completerà il fortunato triennio della rinascita, firmato dal direttore artistico Carlo Mangolini.



Giardini Aperti Verona + Museo di Storia Naturale = due eventi dedicati al pubblico

PRIMI ERBARI
Domenica 5 maggio 2024
Domenica 5 maggio 2024 bambini e bambine sono invitati al Museo di Storia Naturale di Verona per imparare a costruire un erbario. L'attività è organizzata dall'associazione Giardini Aperti Ve-

rona in collaborazione con il Museo di Storia Naturale. L'invito è rivolto a bambini e bambine dai 6 ai 10 anni. Il ritrovo è davanti alla Biblioteca Centrale Arturo Frinzi (Università degli studi di Verona) in Via S. Francesco, 20 alle 10. Il laboratorio avrà una

durata di circa tre ore. L'attività è gratuita con obbligo di prenotazione e vi è un numero limitato di posti. I partecipanti saranno accompagnati durante la raccolta di foglie, rametti e fiori che verranno poi portati al Museo, dove ognuno avrà a disposizione una pressa e dei fogli per poter costruire il proprio primo erbario e porteranno poi con sé la pressa utilizzata. Per partecipare mandare una mail con oggetto Laboratorio Primi Erbari all'indirizzo: susanna.muraro@alice.it Alberodonti - Museo di storia naturale Verona **ALBERODONTI D'ITALIA. CENTO CAPOLAVORI DELLA NATURA** Martedì 7 maggio 2024 Martedì 7 maggio 2024 al Museo di Storia Naturale di Verona si terrà la presentazione del libro di Tiziano Fratus: "Alberodonti d'Italia. Cento capolavori della natura" L'evento organizzato dalla Libreria Gulliver di Verona in

collaborazione con l'Associazione Giardini Aperti Verona e il Museo di Storia Naturale di Verona, sarà l'occasione per presentare al pubblico il nuovo libro di Tiziano Fratus, il più famoso "alberologo" italiano che, in quest'opera attraverso le regioni d'Italia per documentare grandi alberi segnati dal tempo. Un viaggio atipico intriso di poesia e avventura, natura e grandi sogni intarsiati in legno e foglie, dove ogni albero è un incontro e ogni incontro è un'epifania. In vent'anni di dedizione alla scrittura, Fratus ha pubblicato oltre quaranta titoli tra i quali ricordiamo "Manuale del perfetto cercatore di alberi" (Feltrinelli) e "Alberi millenari d'Italia" (Gribaudo). La presentazione sarà l'occasione per avere un confronto con l'autore che sarà in dialogo con Gaia Guarienti. L'appuntamento si terrà alle ore 17.00 e l'ingresso sarà libero sino ad esaurimento posti.

Giulia Balestrieri

PRIMI ERBARI
laboratorio per bambini e bambine dai 6 ai 10 anni

DOMENICA 5 MAGGIO
dalle 10 alle 13

MUSEO DI STORIA NATURALE
lungadige Porta Vittoria, 9, Verona

VERONAMERCATO
ITALIEMERCATI

PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU + VERDE
La sostenibilità ha i nostri colori.

VERONAMERCATO

VERONAFIERE: RECORD STORICO PER IL BILANCIO 2023 DEL GRUPPO E DELLA S.P.A.

- Ricavi del Gruppo Veronafiere volano a 120,5 milioni di euro, con un aumento dell'11,8% rispetto al 2022.
- L'EBITDA si attesta a 22,3 milioni di euro, in crescita del 25,9%.
- Risultato netto di Gruppo registra un utile di 3,9 milioni di euro in netta inversione rispetto ai -5 milioni del 2022.
- La struttura finanziaria del Gruppo è tornata solida.
- Per la capogruppo Veronafiere S.p.A. i ricavi 2023 sfiorano i 94 milioni di euro (93,8) pari a +16%.
- L'EBITDA è di 14,1 milioni di euro, in aumento del 19,4%.
- Risultato netto della S.p.A. al 31 dicembre 2023 in utile di 2,3 milioni di euro.

INIZIATA LA PRIMA FASE

DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO 2024-2026 ONE VERONAFIERE CON INVESTIMENTI DI 30 MLN DI EURO E OBIETTIVO A CHIUSURA A 151,8 MLN DI FATTURATO

Verona, 24 aprile 2024. L'Assemblea dei Soci di Veronafiere S.p.A., primo organizzatore diretto di rassegne in Italia e leader internazionale con società di proprietà operanti in Asia, Nord e Sud America, ha approvato oggi all'unanimità i risultati consolidati del 2023 che registrano a livello di Gruppo e della Capogruppo il record storico di ricavi, al di sopra delle attese e superiori anche al 2019, anno pre-Covid. Un risultato ottenuto attraverso la

sola gestione caratteristica – che genera mediamente il 90% dei ricavi – e senza aiuti di Stato o plusvalenze.

Il Presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, ha commentato: "I numeri evidenziano la crescita a doppia cifra del fatturato a conferma della vitalità di prodotti ben presidiati, così come dei servizi sviluppati dalla SpA e dalla compagine. I ricavi del Gruppo Veronafiere sono di grande rilievo e superiori anche ai risultati del 2019, anno pre covid, e si attestano a 120,5 milioni di euro, in crescita dell'11,8% rispetto al 2022. L'Ebitda è pari a 22,3 milioni di euro, in miglioramento del 25,9% rispetto al 2022, superando di 4,6 milioni di euro le stime di budget e

registra un utile di 3,9 milioni di euro. Elemento di assoluta rilevanza, la generazione di cassa, solida anche grazie a evoluzione di circolante, ha ridotto sensibilmente e virtuosamente le dimensioni di indebitamento: la struttura finanziaria del Gruppo Veronafiere è tornata solida".

L'Amministratore Delegato di Veronafiere, Maurizio Danese, ha sottolineato: "Per quanto riguarda la capogruppo Veronafiere S.p.A., i ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2023 hanno raggiunto quota 93,8 milioni di euro, con un incremento del 16% (+13 milioni di euro) rispetto al 2022. L'Ebitda è di 14,1 milioni di euro, in crescita del 19,4% (+2,4 milioni di euro)



sull'esercizio precedente. Il risultato netto al 31 dicembre 2023 rileva un utile di 2,3 milioni di euro. Inoltre, la marginalità e la redditività adjusted, cioè depurate da poste straordinarie e non ripetibili, risultano sensibilmente superiori rispetto a indicazioni reported, supportando la prospettiva di accelerazione della marginalità per Veronafiere nel 2024. Tutto ciò è stato realizzato grazie alla combinazione di molteplici fattori, primo fra i quali la nor-

malizzazione del calendario fieristico, finalmente stabile per la prima volta dal 2019. Un ritorno alla normalità che si riflette nella ripresa a pieno regime dell'attività di organizzazione diretta di rassegne, eventi e iniziative, congiuntamente a quella convegnistica-congressuale. Un esempio per tutti, lo svolgimento dopo 6 anni di assenza della rassegna internazionale Samoter dedicata al settore industriale delle macchine per costruzioni".

Inaugurato a Novezzina il nuovo Museo della Biodiversità

Intitolato al naturalista rinascimentale Francesco Calzolari, con esperienze immersive sulla natura del Baldo. Il progetto SC.RI.G.N.O. sostenuto da Fondazione Cariverona trasforma il Museo di Novezzina in un'esperienza immersiva nella biodiversità del Monte Baldo, offrendo un viaggio educativo e coinvolgente attraverso flora, fauna e geologia.

Novezzina, Ferrara di Monte Baldo – 20 aprile 2024

Un nuovo capitolo nel mondo della conservazione ambientale e dell'educazione naturalistica si apre oggi, 20 aprile, con l'inaugurazione del Museo della Biodiversità intitolato a Francesco Calzolari, celebre speziale e botanico veronese del XVI secolo. La ristrutturazione del Museo di Novezzina, parte integrante del progetto SC.RI.G.N.O. finanziato da

Fondazione Cariverona e dal Comune di Ferrara di Monte Baldo con un budget triennale complessivo di 350.000 euro, mira a trasformarlo in una destinazione educativa all'avanguardia, avvicinando i visitatori di tutte le età alla straordinaria biodiversità ambientale del territorio baldense.

«Con l'inaugurazione del Museo della Biodiversità accanto all'Orto Botanico del Monte Baldo e all'osservatorio astronomico Angelo Gelodi – dichiara Carla Giacomazzi, sindaco di Ferrara di Monte Baldo – si completa la nostra visione del Parco Naturalistico Scientifico di Novezzina, fulcro vitale per la valorizzazione delle risorse naturali del nostro territorio. È un risultato congiunto, al quale non saremmo potuti arrivare senza un'importante sinergia tra enti e partner, che ringrazio».

Il nuovo allestimento del Museo, affidato allo studio Piccoli Dettagli, attivo nel campo della progettazione museografica, sotto la direzione scientifica del naturalista Daniele Zanini, è stato concepito per integrarsi sinergicamente con l'ambiente circostante. L'obiettivo è coinvolgere i visitatori creando un continuum tra le aree interne del museo e gli spazi esterni dell'adiacente Orto Botanico, già meta d'eccellenza per apprezzare l'unicità della flora del Baldo. Il Museo di Novezzina ha subito una trasformazione completa che ha ridefinito radicalmente l'esperienza dei diversi visitatori a cui il museo è rivolto, dal pubblico degli appassionati che troveranno delle soluzioni innovative nella divulgazione del sapere botanico, a quello turistico che cerca di approfondire la propria conoscenza del luogo

in cui è ospitato. La vocazione didattica del museo è stata accresciuta, rendendo più fruibili i dispositivi già presenti, introducendo elementi di gaming museale e presentando uno spazio immersivo, in cui si invita a conoscere la flora baldense attra-

verso i sensi del tatto, dell'udito, dell'olfatto e della vista.

«Siamo entusiasti di offrire esperienze sensoriali uniche nel loro genere – aggiunge Roberto Solieri, che insieme a Carlo Salotti è progettista del Museo della Biodiversità – che permette-

ranno ai visitatori di immergersi completamente nella bellezza e nella complessità del Monte Baldo, attraverso per esempio l'ascolto dei rumori del bosco nelle quattro stagioni e la possibilità di riconoscere al tatto le cortecce degli alberi».

Parco esterno zona cimitero: Al via una serie di interventi al verde

Nel corso dell'ultima indagine sullo stato di salute degli alberi in tutta la vasta area parco antistante il cimitero monumentale, sono emersi vari interventi urgenti da svolgere. In queste settimane, sono dunque in corso potature e alleggerimenti di alcuni alberi ed è prevista la sostituzione di 13 esemplari, tra cui anche alcuni cipressi del viale alberato che porta al camposanto. Si tratta di alberi che non hanno superato le prove di trazione e di tomo-

grafia, vale a dire una sorta di fotografia della sezione del fusto alla base che permette di immortalare precisamente le condizioni di tenuta.

Nei prossimi giorni, come è ormai consuetudine, saranno affissi nell'area dei cartelli informativi che riportano alla piattaforma SiGi del Comune dove, come da regolamento, vengono caricate tutte le perizie di stabilità eseguite sulle piante cittadine ritenute a rischio all'esame visivo.

Alcuni dei nuovi alberi sono già stati messi a dimora, altri lo saranno a breve mentre la conclusione dell'intervento con la piantumazione degli ultimi cipressi sostituiti, è prevista per il prossimo inverno.

“Si tratta di un tempo d'attesa necessario, dettato dall'esigenza di rispettare i regolari ritmi della natura e tutelare così il benessere dei nuovi alberi”, spiega Francesco Donini, responsabile Verde verticale dell'Amia.

“CONNETTORE A SECCO AL-FER”

BREVETTATO

Il “connettore a secco AL-FER” nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire con la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni, il “connettore a secco AL-FER” è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra Ø 16 opportunamente lavorata con filatura, per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da innestare nel calcestruzzo.

Il “connettore a secco AL-FER” è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.

l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico-monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solaie in legno.

I VANTAGGI

1. Campi di recupero statico della parte in legno;
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termocustico inserendo un pannello di isolante isolante tra i telai;
3. Produttività massima;
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato;
5. Costo altamente competitivo;
6. Durante la posa non vengono generati liquori (il gesso e l'acqua contenuti separati da un rete impermeabile);
7. Migliore l'istituzionale di tutti le sue parti (segnomontura);
8. Anziché maggior resistenza al fuoco;
9. Nessuna necessità di smontare in qualsiasi spazio;
10. E' possibile la completa ricoverenza in origine;
11. Massima semplicità di applicazione (con l'aiuto d'opera specializzati).

AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax: 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

PRESENTATE, UNA MAPPA DEI PARCHI DEL TERRITORIO E UN CATALOGO DI PRODOTTI ESPERIENZIALI

Turismo, Destination Verona & Garda Foundation (Dvg Foundation) ha presentato a operatori e istituzioni, le attività realizzate durante il primo anno di operatività del Piano Strategico 2023-2026, a margine dell'Assemblea dei Soci, la Camera di Commercio di Verona e 69 Comuni della provincia scaligera. Un catalogo di prodotti, My special needs, realizzato in collaborazione con gli operatori esperienziali e le agenzie di incoming del territorio e una mappa interamente dedicata ai Parchi del territorio sono le novità presentate per il 2024.

"La Fondazione in quest'ultimo anno ha raggiunto la piena operatività - ha affermato Pa-

olo Artelio, presidente di Dvg Foundation - con l'arrivo del nuovo Direttore Generale, Luca Caputo, e l'attivazione di gruppi di lavoro con gli operatori del territorio. Abbiamo lavorato fianco a fianco con le imprese turistiche delle due Destinazioni, Verona e Lago di Garda e i quattro marchi d'area, Lessinia, Pianura dei Dogi, Soave Est Veronese e Valpolicella. Abbiamo quindi realizzato un catalogo di prodotti esperienziali e una mappa dei Parchi del territorio. Ora vediamo i primi risultati in termini di aumento dei flussi turistici e della visibilità. La bontà del nostro modello di business è confermata dall'attenzione che abbiamo suscitato in Italia

e a livello europeo, attenzione per la quale ringraziamo anche la Regione Veneto che sta spingendo affinché il nostro sia un esempio per la gestione delle Dmo (Destination Management Organization) per altre province. Il prossimo passo, grazie anche ai bandi di Regione Veneto e Unioncamere, saranno sia il rafforzamento delle attività di business intelligence e del nostro Osservatorio Turistico Verona e Garda, che il passaggio alla promo commercializzazione anche grazie all'utilizzo delle funzionalità integrate della piattaforma Dms, Destination Management System messa a disposizione da Regione del Veneto agli attori del sistema turistico."



Festeggia il 25 Aprile e il 1° Maggio al Museo Nicolis Visite guidate gratuite e "Caccia al Tesoro"



In occasione delle festività di giovedì 25 aprile e mercoledì 1° maggio, il Museo Nicolis rimane aperto!

Saranno giorni di relax in cui vogliamo offrire a tutte le famiglie la possibilità di trascorrere qualche ora spensierata con i propri cari, per le due giornate riserveremo infatti l'ingresso OMAGGIO agli ospiti da 0 a 18 anni. Bambini e ragazzi avranno inoltre l'occasione di mettere alla prova abilità e astuzia in due divertenti attività gratuite con prenotazione obbligatoria.

PROGRAMMA DEL 25 APRILE E 1° MAGGIO

Alle ore 11 si terrà il gioco "Sulle tracce del Pirata" (età consigliata 5-8 anni)

Un'avvincente Caccia al Tesoro per i piccoli appassionati di avventure. Durante un tour guidato da un impavido esploratore tra le meraviglie del Museo Nicolis, i bambini avranno

l'opportunità di testare le loro capacità di osservazione aguzzando la vista. Verranno sfidati a scovare le monete del tesoro, nascoste dal temibile pirata nelle sale del Museo.

Alle ore 15 si terrà il "Gioco Quiz" con la nostra mascotte Freccia (età consigliata 8-12 anni) Dopo un'entusiasmante visita guidata tra le straordinarie collezioni del Museo, i bambini metteranno alla prova la loro memoria con un coinvolgente Gioco Quiz in cui dovranno ricordare tutte le curiosità sugli oggetti scoperti durante la passeggiata. La mascotte Freccia premierà personalmente i giovani partecipanti con un regalo del Museo e poserà in via eccezionale per i tradizionali selfie!

Alla fine di ogni attività verrà rilasciato un simpatico attestato di partecipazione a tutti i partecipanti.

Il Museo Nicolis di Villafranca di Verona è un luogo originale per dare valore al proprio tempo libero, passeggiando immersi nella grande bellezza del design di centinaia di auto, moto, bici d'epoca e non solo. Storie, curiosità e invenzioni del XX secolo racchiuse in 6.000mq: dal primo motore a scoppio, brevettato dal veronese Enrico Bernardi, alla mitica DeLorean DMC 12, famosa per il film "Ritorno al futuro".

Fanno parte della collezione oltre 200 auto d'epoca, 114 biciclette, 104 motociclette, 500 macchine fotografiche, 100 strumenti musicali, 102 macchine per scrivere, un'area militare con cimeli della Prima e Seconda Guerra Mondiale, modellismo e una rara collezione di 106 volanti di Formula 1. Opere dell'ingegno umano esposte secondo itinerari antologici, storici e stilistici.

Vino (Uiv): un milione di nuovi consumatori italiani interessati a Dealcolati. Ma non si possono produrre

"In Italia il 36% dei consumatori è interessato a consumare bevande dealcolate; negli Stati Uniti, incubatore di tendenze specie tra i giovani, il mercato Nolo (no e low alcohol) vale già un miliardo di dollari. Ma l'Italia in questo caso gioca un ruolo residuale, perché - contrariamente a quanto già succede da due anni tra i colle-

ghi nell'Ue - non è ancora possibile per le imprese elaborare il prodotto negli stabilimenti vitivinicoli e non sono state fornite indicazioni agli operatori sul regime fiscale. In estrema sintesi, il prodotto può circolare anche in Italia (come in tutta l'UE), ma i produttori italiani non possono produrlo". Così oggi a Vinitaly il segretario

generale di Unione italiana vini (Uiv), Paolo Castelletti, ha aperto i lavori della tavola rotonda Dealcolati & Co - Le nuove frontiere del vino, realizzata in collaborazione con Vinitaly.

Al tavolo, assieme alle testimonianze di 7 imprese (Argea, Doppio Passo, Hofstatter, Mionetto, Schenk, Varvaglione, Zonin) costrette a dealcolare all'estero, anche gli analisti di Swg e dell'Osservatorio del vino Uiv-Vinitaly, per fare il punto su un segmento ritenuto complementare - anche nel Belpaese - ai consumi di vino tradizionale. Lo testimonia l'indagine realizzata da Swg su un campione rappresentativo di italiani; "Questi prodotti - ha det-



to l'analista Swg, Riccardo Grassi - interessano prima di tutto un potenziale di 1 milione di non bevitori di alcolici, oltre a una platea di consumatori di vino o altre bevande (14 milioni) che li ritiene una alternativa di consumo in situazioni specifiche, come mettersi alla guida". Una tipologia che potrebbe essere un

nuovo alleato anche per il vigneto Italia: "Sentiamo sempre più spesso parlare di espianzi finanziati - ha aggiunto Castelletti - ma le imprese, che negli ultimi anni hanno ristrutturato metà del proprio vigneto (310 mila ettari) con erogazioni pubbliche pari a 2,6 miliardi di euro, vogliono continuare

a svolgere il proprio lavoro, magari riducendo le rese, puntando ancora di più sulla qualità e - perché no - potendo contare su un nuovo asset di mercato come quello dei Nolo che interesserebbe aree produttive più in difficoltà". Secondo Swg, la quota di attenzione verso i vini dealcolati (21%) è più alta nelle fasce più giovani (28% da 18 a 34 anni), il target a maggior contrazione dei consumi di vino che nel 79% dei casi dichiara "importante" se non "molto importante" o "fondamentale" poter ridurre i problemi legati all'abuso di alcol mettendo a disposizione dei consumatori prodotti a zero o bassa gradazione.



POSTE ITALIANE: IL 20 APRILE 2024, È USCITO UN FRANCOBOLLO ORDINARIO

Il francobollo, che ha una tiratura di duecentocinquanta esemplari, porta una vignetta, che riproduce sullo sfondo di un lungomare, l'iconico ciclomotore Vespa. In alto, a destra, è riprodotto il logo utilizzato dal Vespa Club d'Italia. Completano il francobollo la legenda "VESPA CLUB D'ITALIA", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B 50 G". L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Pontedera (PI). Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica, in formato A4, a tre ante, contenente

una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata, una busta primo giorno di emissione e il bollettino illustrativo, al prezzo di 30€. Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it. Ricorda la Vespa e il Vespa Club d'Italia, nel Bollettino, che accompagna il francobollo, a spiegazione dell'emissione, sopra de-

scritta, Roberto Leardi, presidente del Vespa Club d'Italia: "In un'Italia, che porta ancora ben visibili le ferite del conflitto, nel 1946, nasce uno scooter elegante, economico, pratico: la Vespa, prodotta a Pontedera, dall'Azienda genovese Piaggio. È facile da guidare, per andare al lavoro o per una gita con la famiglia o gli amici, e diviene rapidamente uno strumento di socializzazione tra le persone, che iniziano a riunirsi in gruppi spontanei, in ogni parte del Paese. Nel 1949, quando ormai sono decine le città, in cui il fenomeno è sempre più evidente, questi piccoli sodalizi, sparsi

per la penisola, vengono riuniti nel Vespa Club d'Italia, fondato ufficialmente a Viareggio il 23 ottobre di quell'anno sotto la guida del giornalista Renato Tassinari. Da allora il Vespismo, diffusosi ampiamente anche a livello internazionale, ha vissuto grandi momenti di aggregazione grazie a centinaia di manifestazioni, che hanno visto la partecipazione di milioni di persone nel corso dei suoi 75 anni di vita, come ad esempio la "Giornata della Vespa", il "Giro dei Tre Mari", gli "Eurovespa" e gli "Audax dei 1000 Chilometri". Fondamentale, poi, il suo ruolo nella conservazione e valorizzazione



del patrimonio tecnico e di veicoli storici grazie alla creazione nel 1980 del "Registro Storico Vespa". Oggi, il Vespa Club d'Italia è una realtà, che riunisce oltre 600 club locali e circa 90.000 tesserati, dando vita ogni anno, in tutte le regioni d'Italia, ad almeno trecento eventi a carattere turistico, sportivo e storico-culturale e coinvolgendo donne e uomini di tutte le età, accomunati dalla medesima passione per lo scooter più amato al mon-

do". Vespa: una grande, eccezionale ed innovativa iniziativa...! Sempre il 20 aprile, hanno emesso un francobollo "Vespa" anche le Poste della Repubblica di San Marino, nel valore di 1,25€. La relativa vignetta porta il bozzetto di Paola Momentè, il quale rappresenta un ragazzo, con un casco rosso, in sella ad una Vespa rossa, accanto ad una ragazza con casco giallo, in sella ad una Vespa gialla.

Pierantonio Braggio

Curare le dipendenze con la Mindfulness

La dottoressa Federica Frison, terapeuta e counselor professionista, originaria di Zevio ma che vive e lavora a Verona, è un'attenta e disponibile professionista che abbiamo incontrato per farci raccontare della sua recente specializzazione da facilitatrice Mindfulness, una disciplina che viene utilizzata nel percorso di uscita dalle dipendenze, in quanto può aiutare nel mobilitare le risorse interne ad acquisire consapevolezza di sé nel quotidiano.

«La Mindfulness è la capacità di aggiungere coscienza di sé alla realtà presente, in maniera consapevole. Il termine inglese vuol dire proprio consapevolezza e attraverso particolari tecniche di Mindfulness si porta il soggetto a essere consapevole di sé stesso, dei propri pensieri, le sensazioni e la realtà che ha intorno; per l'appunto il prestare attenzione al "qui e ora". Il concetto di Mindfulness deriva da un tipo di pratica meditativa buddista, poi occidentalizzata da Jon Kabat-Zinn, biologo e scrittore statunitense che pensa alla Mindfulness come un modello di supporto per le discipline mediche e psicoterapeutiche e la definisce: "consapevolezza che emerge quando prestiamo attenzione al momento presente, in maniera intenzionale e non giudicante" che aiuta a mobilitare le risorse

interne che tutti possediamo per gestire la sofferenza interiore, anche quella causata dall'ansia e dallo stress.»

Possiamo dire che Jon Kabat-Zinn sia l'inventore di questa disciplina?

«La figura di Jon Kabat-Zinn è stata determinante alla sua nascita in quanto introdusse nel mondo occidentale pratiche meditative per la consapevolezza, eliminando la componente religiosa, cercando solo riscontri scientifici sulla loro efficacia per adattare ai protocolli operativi dei contesti clinici.»

Quali benefici, secondo lei, ha ricevuto la psicologia moderna con il supporto della Mindfulness?

«Tantissimi, perché si è saputo integrare ai percorsi terapeutici, proponendo degli sviluppi autonomi, basati sulla pura e semplice pratica, ovvero attraverso vero e propri esercizi. Nella psicologia delle dipendenze oggi si ricorre molto alla Mindfulness, in particolare con percorsi specifici come il MORE (Mindfulness-Oriented Recovery Enhancement) e il MBRP (Mindfulness Based Relapse Prevention) dove i pazienti sono aiutati dal facilitatore Mindfulness nell'acquisizione di alcune abilità importanti nel superamento delle dipendenze, come diventare maggiormente consapevoli delle proprie risposte emotive agli stimoli

o ai disagi che alimentano le situazioni di dipendenza o modificare il proprio atteggiamento nei confronti delle emozioni negative, che contribuiscono al mantenimento della dipendenza, focalizzandosi altresì sul piacere ottenuto dalle emozioni positive, analizzare le sensazioni del craving.»

Ci spieghi meglio questo craving

«Il craving è definito come il desiderio per una sostanza psicoattiva, per un cibo o per un comportamento gratificante, esempio il gioco d'azzardo, le bevande alcoliche, la droga e così via. Per molti soggetti che hanno sviluppato e poi superato una dipendenza, il craving può durare per diversi mesi o addirittura anni, anche quando si cessa di mettere in atto il comportamento che l'ha generato. Molti sperimentano che il craving per la sostanza, soprattutto in determinate circostanze, non scompare mai del tutto e quindi è un aspetto di particolare importanza nei percorsi psicologici di trattamento della dipendenza e i programmi di allenamento mentale basati sulla Mindfulness che forniscono strumenti validi per affrontare questo tema.»

Quanti pazienti ricorrono a lei per vincere le dipendenze?

«Sono tanti i pazienti che ricorrono ad un percorso di terapia psicologica e consu-

lenza filosofica per risolvere questi problemi. Molti non sono nemmeno consapevoli dei pericoli legati alle dipendenze, altri incolpano le persone vicine per i loro comportamenti sbagliati, cercando continuamente alibi e giustificazioni.»

Quanto è fondamentale farsi aiutare da medici esperti nel processo di disintossicazione dalle dipendenze?

«Fondamentale è la consapevolezza che vi sia bisogno di aiuto. Vincere le barriere dell'orgoglio e la tendenza al sentirsi superuomo e superdonna, in un mondo già altamente alienato, che ci vuole invincibili. Chiedere aiuto è il primo passo e fortunatamente esistono diverse figure competenti, esperte di terapia e mindfulness, che possono essere un valido supporto per tutti.»

Quali sono le maggiori dipendenze che colpiscono gli adolescenti?

«Sono il fumo, l'alcool e le droghe. Spesso i giovani incominciano a fare uso di sostanze per imitazione, sentirsi più grandi, o compiacere qualcuno. Fare uso di alcool, fumo o droga non è sinonimo di essere grandi, ma per arrivare ai giovani c'è bisogno del supporto garantito dalle famiglie per far passare questo messaggio.»

Gianfranco Iovino



VERONA83

Sempre al vostro fianco:

Info e preventivi:
045-8620911
info@verona83.it

VERONA83
COOPIDEAS
STAGEHAND

VERONA83
Via Roma 11 - Tel. 045 8620911 - 045 8620912
Via Roma 11 - Tel. 045 8620911 - 045 8620912
Via Roma 11 - Tel. 045 8620911 - 045 8620912

REPORTAGE: LA RONDA DELLA CARITÀ

“L'aiuto al prossimo deve andare oltre il sostentamento”, così il Presidente Alberto Sperotto ci introduce alla presentazione dell'Associazione, a cena con i senza dimora nella sala mensa di via Pallone che quest'anno il Comune di Verona ha dato in assegnazione provvisoria all'Associazione, permettendo agli ospiti di cenare in un luogo caldo ed accogliente. Seduto con noi Giovanni (nome di fantasia), un anziano Veronese che ci racconta la sua vita da dipendente Statale, poi con la morte della moglie è sopraggiunta la solitudine che ha colmato con la presenza continua alle cene della Ronda.

Giulia, volontaria, è un'anziana signora con la mano gonfia dal diabete che serve a tavola dopo avermi detto che nella solitudine di casa sua, con in mente solo i demoni di un suo malessere, stare lì le ha restituito la voglia di vivere..

Kalifa è un giovane egiziano che lavora e vive nel Centro di Accoglienza dei richiedenti asilo e nel suo tempo libero fa il volontario alla Ron-

da della Carità divenendo un elemento molto prezioso per chi non conosce la nostra lingua facendo da mediatore per chi parla solo arabo. Ognuno degli ospiti della Ronda ha una storia da raccontare: sono in prevalenza uomini e solo una minima parte donne, tanti con storie di salute mentale, dipendenze, solitudine; molti di loro sono stranieri in cerca di un futuro migliore.

Arrivato il pulmino con i piatti per la cena preparati dai cuochi volontari della sede, li hanno aperti dalla pellicola protettiva uno a uno e serviti ai tavoli.

I ravioli erano buonissimi, il secondo a scelta fra pollo con verdure e pollo con fagioli, il dolce era un soufflé al cioccolato e la frutta a scelta fra mele e mandarini per chi la desiderasse, tutto perfetto e gustoso.

Chiara, la coordinatrice, raccoglie le richieste al banco facendo compilare una scheda o un'altra: in questo modo si possono richiedere più capi di abbigliamento al dettaglio e misura, oppure lasciare i propri capi per il

servizio lavanderia, il tutto è poi disponibile entro qualche giorno.

Al Rifugio Campo Marzo c'è anche il servizio barbiere, forniscono biciclette e riparazioni sulle stesse, oltre a corsi di lingua italiana fondamentale per l'avvio ad una socializzazione da cui segue poi l'integrazione per la maggior parte degli ospiti nord Africani.

Alberto ha una voce calda e pacata, e con la sua presenza dona una sorta di tranquillità e protezione a tutti i presenti che al suo passaggio sorridono e lo salutano calorosamente a testimoniare la sua assidua presenza.

Lo stesso ci racconta che La Ronda della Carità prima restituisce dignità a queste persone, poi li assiste al Community Center, un luogo dove possano trascorrere le giornate, trovare informazioni, sostegno, consulenze legali, dove la semplice socialità è la base per un percorso di recupero e in sinergia con il segretario sociale per avvalersi di una rete di enti istituzionali per il terzo settore per un

orientamento lavorativo individuale.

L'azienda Veronese Benefit "Emsibeth Spa" di prodotti cosmetici, rappresentata dall'AD Dr.ssa Ida Fuga, ha avviato presso la propria Accademia, e con loro docenti, un corso per parrucchieri per 13 ospiti identificati nel Community Center. Chi terminerà con successo il percorso di formazione, otterrà un attestato di frequenza.

L'Azienda, dopo l'individuazione dei luoghi di lavoro, si prenderà carico dei costi di tirocinio per 9 ragazzi/e dando così un consistente supporto per proseguire poi autonomamente.

Il Community Center rimane sempre in contatto con gli studenti e i datori di lavoro per monitorare e seguire ogni persona da loro inserita.

Mio marito (AD di una nota azienda) ed io siamo rimasti sorpresi dall'organizzazione così articolata e perfetta, in grado di adempiere a tutte le necessità del "richiedente aiuto" fino all'inserimento lavorativo, fondamentale



per l'integrazione e dignità umana.

Prima di congedarci, chiedo ad Alberto di cosa ha bisogno l'associazione, lo stesso sorridendo mi dice che di volontari, per fortuna, ne hanno anche troppi, ma serve denaro, perché le spese sono moltissime.

Poi, ricorda che tutte le donazioni vengono ritirate il primo sabato di ogni mese, dalle H.9,00 alle H.12,00 presso il loro rifugio di Via

Campo Marzo a Verona: molto gradito vestiario, biciclette usate e tutto ciò che può servire alla loro Comunità.

La civiltà di un popolo la si può valutare da come assiste i più deboli, che siano disabili, anziani soli o bisognosi di tutto e direi che la Ronda della Carità, Orgoglio Veronese, onora questo concetto.

Gisela Rausch Paganelli Farina
gisela.rausch1@gmail.com

Retail Peserico in tutto il mondo

Nei giorni scorsi, Peserico, ha aperto un suo nuovo monobrand a Karlovy Vary nella Repubblica Ceca e a Tashkent, nel lontano Uzbekistan mentre a giorni è prevista l'inaugurazione della boutique di Palma de Mallorca, in Spagna, area in cui sta puntando molto dopo l'enorme successo ottenuto con il proprio store a Puerto Banus, l'esclusiva località turistica a pochi chilometri da Marbella. Lo sforzo nel retail dell'azienda di alta moda vicentina è notevole e lo

dimostra le annunciate aperture previste negli Stati Uniti nel prossimo settembre, ad iniziare dai 200 mq su 2 piani in Madison Avenue a New York, un altro monobrand a Boston e la riallocazione dei propri spazi a Charleston e a East Hampton per non parlare dell'outlet di lusso che verrà inaugurato a Belmond. “Il retail è una delle nostre priorità assieme alla qualità e alla bellezza del prodotto”, afferma Riccardo Peruffo, Ceo di Confezioni Peserico, “e quindi siamo im-



pegnati su più fronti. Gli Stati Uniti sono il nostro principale mercato, con il 35% dei nostri ricavi, e quindi cerchiamo sempre di essere ottimamente presenti non solo con i nostri store ma anche con corner in collaborazione con Bloomingdale's, una grande catena di negozi che da tempo è vicina al nostro prodotto sia uomo che donna. Quanto all'Europa dopo Palma de Mallorca cercheremo di allargarci ancor più in Spagna, in Francia, in Germania e in tutte le possibili grandi

località turistiche ad iniziare da St. Moritz”. Peserico ha chiuso il 2023 con un fatturato consolidato di 105 milioni di euro, 15% in più rispetto all'anno precedente, un giro di ricavi che si suddivide tra l'85% di produzione capi donna e 15% uomo. Gli Stati Uniti rappresentano la crescita maggiore del brand grazie alle performances ottimali del mercato, stante l'apprezzamento costante da parte del consumatore finale. 45% in Europa (20% in Italia) e 20% in



Asia, per quest'anno Peserico guarda anche agli Emirati Arabi con molta attenzione. Un corner per le collezioni uomo - donna dovrebbe veder la luce a Dubai Mail (il secondo in poco tempo) mentre sono allo studio nuovi contatti commerciali su aree in espansione in Far East e Middle East dove si ritiene che particolarmente le collezioni uomo

avranno delle ottime performances. Alla Peserico, dove sta funzionando bene anche l'e-commerce, si prevede di arrivare al 2025 con un incremento pari al 10%, un anno che si annuncia ottimamente sia dal punto di vista retail che di prodotto nonostante la difficile congiuntura economica a livello globale nel mondo.

Giorgio Naccari





LIME&Co.



APPUNTAMENTO CON UN CLIENTE?

Raggiungilo in ufficio con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.



www.atv.verona.it

